ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 Num. 224
Telefoni
dal n. 40-941 al n. 40-943

VENERDI' SABATO
20-21 Settembre 1941
Anno XIX
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Avvisi commerciali, L. 6 Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 Nel testo del giornale (tar. 41-42): Avvisi Cinematografici Piccoli d'amore seguono la rubrica Divertimenti Quotidiane, L. 30 per linea scelta Pagamento anticipato Rivolgersi alla S.P.I. Via Assarotti Torino 7, telef. 40-940 55-961 Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che riflessi di non gradire. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Libano e Colonie: Bisettimanali: Anno L. 76, Semestre 38, Trimestre 20 Estero: Anno L. 170, Sem. 85, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1360

UFFICI: VIA ROMA ANG. GALLERIA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

L'aviazione italiana domina i campi di guerra

Sommergibile inglese attaccato e affondato da un aereo

Si accerta la distruzione di dieci velivoli nemici

Nave britannica colpita dai nostri bombardieri ripara in fiamme al Pireo

Il comunicato italiano

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Un nostro aereo da ricognizione marittima ha attaccato con bombe un sommergibile nemico affondandolo.

Nell'Africa Settentrionale incursioni aeree nemiche sul porto di Derna e nelle zone di Bomba, di Tobruk e di Sollum hanno causato un morto ed alcuni feriti; lievi danni materiali. A Sidi Barrani 1 velivolo inglese è stato abbattuto dal tiro contraereo. I velivoli nemici abbattuti durante le incursioni di cui al Bollettino precedente risultano, da ulteriori accertamenti, in numero di 7, oltre a due probabili.

Un piroscafo inglese, colpito dalla nostra aviazione nell'Egeo durante l'attacco di cui al Bollettino n. 99, è entrato al Pireo con incendio a bordo e gravi avarie e trovasi in bacino.

Nell'Africa Orientale una nostra formazione aerea ha bombardato un accantonamento nemico ad Uadi Jusuf (a nord-ovest di Gallabat). Durante l'incursione su Cassala di cui al precedente Bollettino la nostra caccia ha abbattuto in fiamme 1 velivolo inglese tipo Blenheim. 1 aereo avversario, segnalato probabilmente abbattuto nel Bollettino n. 103 durante una incursione su Massaua, è stato trovato a 30 chilometri dalla città; l'equipaggio è deceduto.

Incursioni aeree nemiche su Dire Daua, Ciavello e Mogadiscio hanno recato lievissimi danni; rimasta vittima.

L'EGITTO
e Marsa Matruh

L'Egitto ha una superficie di un milione di Kmq. (tre volte quella dell'Italia) ed una popolazione di sedici milioni. Ma il paese dei Faraoni è coperto dal deserto; l'Egitto popolato è quello della riva del Nilo: 1200 Km. di lunghezza e venti di larghezza. In questa fascia si trovano tutti i centri abitati del paese che assumono grande importanza nel delta dove sorgono il Cairo, Alessandria e Porto Said.

Anche tutta la vita economica del paese dipende dal fiume, lungo le sue sponde si trovano le zone coltivate. Nel settore agricolo la produzione più importante è quella del cotone (da tre a quattro milioni di q.li all'anno), poi i cereali, la canna da zucchero, le cipolle. Nel settore minerario: olii minerali, fosfati, manganese ed in misura più limitata rame, argento ed oro.

In territorio egiziano si trovano seimila Km. di rete ferroviaria (una delle linee internazionalmente più nota è quella che dal Cairo conduce a Haifa in Palestina) ed anche migliaia di Km. di rete stradale. La ferrovia unisce anche Alessandria al capolinea di Marsa Matruh.

A questa comunicazione è dovuta l'eccezionale importanza del villaggio, che se da un punto di vista geografico è ancora il deserto, militarmente è un centro strategico della difesa britannica verso il cuore dell'Egitto. La linea ferroviaria è lunga 350 Km. ed è stata costruita per iniziativa del Kedivè Abbas II nel 1904. Avrebbe dovuto proseguire, lungo la costa, sino a Tripoli ed anche oltre, sino a Tunisi, percorrere tutta la costa africana del Nord sino a Tangeri. Allora vi era la passione delle ferrovie, oggi invece si costruiscono autostrade ed aerodromi.

La ferrovia Alessandria-Marsa Matruh trasporta attualmente, sino al massimo della sua capacità, truppe e materiale britannico. Oltre questa zona, verso Sidi El Barrani, non vi sono che piste automobilistiche. Tra Marsa Matruh ed Alessandria le stazioni ferroviarie più conosciute sono: Amria, Behig, Hamman, El Amida, Alamin, Ed Dabba, Sir Fuka. Sono nomi a prima vista difficili: tra breve ci diverranno familiari.

Rappresaglia

Duemila aerei germanici
hanno attaccato stanotte Londra

Immediata reazione al bombardamento dell'ospedale di Bethel

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

Pure ieri la battaglia d'Inghilterra è continuata con rinnovata lena. I bombardamenti eseguiti dalla R.A.F. nella zona di Bielefeld, dove esiste una specie di concentramento dei feriti, propriamente nelle vicinanze di celebri ospedali riservati ai bambini, sono denunciati dalla stampa germanica con parole molto acri.

La rappresaglia

« La misura è colma! » — scrivono tutti i quotidiani. E davvero la misura è colma, poichè il centro ospedaliero di Bethel è lontano da qualunque obiettivo militare: per un raggio di parecchi chilometri intorno, non ci sono né fabbriche, né caserme, né ferrovie, né magazzini: nulla dunque che possa giustificare il nefando assalto che gli aviatori britannici hanno proditoriamente sferrato con il triste bilancio di oltre venti bambini uccisi o gravemente feriti.

La rappresaglia è stata violenta e immediata. Nel pomeriggio di ieri la offensiva aerea contro l'Inghilterra è stata rafforzata; quella contro Londra ancora una volta raddoppiata.

Si dichiara che nella zona londinese hanno operato questa notte circa duemila apparecchi che si sono succeduti instancabilmente nella loro opera distruttrice. Il cattivo tempo non ha salvato e non salverà l'Inghilterra dalla giusta vendetta della Germania.

Il Times pubblica un articolo a firma di certo Hornby, degno allievo di Churchill, nel quale si afferma che l'Inghilterra non ha più necessità di fare un fair play. Questa celebre frase della lealtà britannica torna ancora una volta agli onori della stampa mondiale. Ma in quale triste occasione! I bambini di Bethel sono dunque stati uccisi con premeditazione.

« L'incredibile è accaduto! — scrive il *12 Uhr Blatt*. — Churchill ha dato ordine ai piloti della R.A.F. di bombardare il meno militare degli obiettivi della Germania, cioè la zona ospedaliera di Bethel! ».

Allarme continuo

La furia vendicatrice dell'aviazione si esercita con tutto il suo vigore contro le isole britanniche. Londra è praticamente in continuo allarme, il traffico cittadino è quasi sospeso, perchè le vie principali, come la Oxford Street e la Regent Street sono ingombre di macerie. Gli autobus, i pochi che restano in servizio, sono costretti a lunghi giri e devono essere mutati dopo ogni bombardamento. Anche il ponte di Westminster è rimasto danneggiato.

Parti pure, il Times, delle « sportive » gesta degli aviatori britannici. Ben presto anche sul suolo inglese aviatori e soldati britannici diranno, con tutte le loro energie, al loro sport preferito: la corsa a piedi con le spalle rivolte al nemico!

La relazione del Maresciallo Graziani sulla battaglia che ha portato le truppe italiane a Sidi El Barrani, è posta in evidenza dalla stampa germanica che la fa seguire da brevi commenti di compiacimento. Perfetto il programma, perfetta l'esecuzione. Le Armate di Graziani hanno raggiunto una eccellente linea.

F. B.

Fiamme sul Tamigi

Questa impressionante fotografia — giunta attraverso agenzie di Nazioni neutrali — mostra l'effetto dei bombardamenti germanici sui grandi docks che costeggiano il Tamigi nel porto di Londra

GLI INCONTRI DI ROMA

Un nuovo colloquio del Duce con von Ribbentrop

ROMA, venerdì sera.

Il Ministro degli Esteri del Reich, Joachim von Ribbentrop, si è trattenuto tutta la mattina a Villa Madama dove è ospitato.

Alle 13,45 ha partecipato ad una colazione all'« Excelsior », offerta dal Ministro Ciano. Alla colazione hanno partecipato, oltre i due Ministri degli Esteri, il seguito di Ribbentrop e personalità italiane.

Nel pomeriggio Ribbentrop viene ricevuto nuovamente dal Duce a Palazzo Venezia.

L'importanza dei colloqui nei rilievi germanici

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

Il lungo colloquio che il Duce ha concesso al Ministro von Ribbentrop poche ore dopo il suo arrivo, le cordialissime accoglienze che la popolazione romana e la stampa italiana hanno riservato all'inviato del Führer e l'atmosfera di entusiasmo che regna nella Capitale per la visita dei delegati della Potenza alleata, trovano una grande eco nella stampa germanica.

Argomenti di attualità

Essa riassume in cinque punti gli argomenti che sono oggi di piena attualità:

1) Piani per l'assetto definitivo della nuova Europa;

2) Eliminazione totale della nefasta influenza britannica dalla vita politica sociale ed economica del Continente europeo;

3) Coordinamento sempre maggiore delle forze militari e morali dell'Asse per l'assalto definitivo contro l'Inghilterra;

4) Preliminari per la ricostruzione del Continente africano e la liberazione delle popolazioni del Continente Nero dalla dominazione britannica;

5) Considerazioni sulle necessità di diritti e sui doveri dell'amica Spagna di Franco.

I primi tre punti non rappresentano nulla di nuovo. L'identità di vedute e di azione delle Potenze dell'Asse si è ormai manifestata in troppe occasioni perchè altrimenti di nuovo possa essere rivelato.

La Berliner Zeitung crede di poter affermare che nel corso degli attuali colloqui si presentino i problemi-base per una attiva collaborazione post-bellica, in quanto la Gilleria sull'Inghilterra appare ormai come matematicamente certa ed è opportuno prendere, fin d'ora, precisi accordi sulle zone di influenza politica ed economica delle Potenze dell'Asse per risolvere con rapidità tutti i problemi. Rapidità che si risolverà a vantaggio delle popolazioni di tutta Europa, liberata finalmente dalle anomalie di Versaglia ed una organizzazione economica parassitaria e illogica, e dalla mire giudaico-plutocratiche ad una vita politica di menzogne e di schiavitù.

In Africa

Gli altri due punti — afferma il giornale — rappresentano, almeno dal punto di vista diplomatico, due novità.

L'Inghilterra, trasportando di propria volontà la guerra in Egitto, ha creato una situazione nuova ed ha messo in evidenza una nuova necessità, cioè quella di una definitiva sistemazione del Continente africano. La Germania, come è ovvio, riavrà le sue Colonie. Ma questo non è tutto, perchè ci sono le rivendicazioni italiane, rivendicazioni che datano da moltissimi anni.

Inoltre — data la funzione economiche che l'Africa dovrà avere per la vita europea — la completa estromissione degli inglesi di vanta una condizione sine qua non.

Ancora — continua il giornale — bisogna prendere in considerazione le legittime aspirazioni alla libertà, non solo tanto degli egiziani, ma anche dei boeri.

Problema vasto, grandioso, ma che sarà brillantemente risolto dalle Potenze dell'Asse con la consueta genialità.

Se si osservano le reazioni della stampa spagnola in seguito al viaggio a Berlino del Ministro Suñer e dell'immediatamente successivo viaggio a Roma di von Ribbentrop, si deve concludere che la Spagna di Franco, oggi strettamente ligia ai doveri di Potenza non belligerante, sente che, nell'ora presente, non può restare estranea al conflitto tra l'Inghilterra e le Potenze amiche che, con il sangue dei loro soldati, con l'appoggio morale e materiale, l'hanno aiutata a vincere una crudele guerra civile dalla quale è sorta, vittoriosa, una nuova Nazione, orgogliosa del suo passato e del suo presente e decisa a conquistarsi il suo posto nel mondo.

I problemi spagnoli sono continentali e extra-continentali: i primi si ricollegano in Gibilterra e nello svincolo del giogo economico britannico che per tanti anni ha paralizzato le forze e la ricchezza produttive della Spagna; i secondi sono troppo complessi e troppo delicati per essere esposti oggi, tanto più che nessuno ed in nessuna occasione, nè in Spagna nè altrove, li ha mai chiaramente enunciati.

Dalla cronaca alla storia

Gli avvenuti di questi giorni hanno quindi una portata mondiale e giustamente gli occhi di tutto il mondo sono fissi su di essi perchè attraverso questi verrà perfezionato un nuovo programma che, al momento opportuno, diventerà storia.

Proteste, defezioni o tradizioni, sono oggi superflue.

Anche se il nemico è impotente, in tempo di guerra non è mai prudente mettere in tavola le proprie carte allo scoperto.

Felice Bellotti

Il saluto di Roma a von Ribbentrop

Von Ribbentrop, mentre si reca dalla Stazione Termini a Villa Madama, viene acclamato da una densa folla di Camicie Nere e di popolo che fanno ala lungo il percorso

Piastrine incendiarie disseminate in Germania
dagli aeroplani inglesi

Berlino, venerdì sera.

Nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevoli, forti formazioni aeree da combattimento tedesche hanno attaccato, come apprende il *D.N.B.*, nella scorsa notte la città di Londra. Impianti industriali nel quartiere Est della Capitale sono stati particolare oggetto del bombardamento aereo.

Alcuni bombardieri inglesi sono volati sulla Germania occidentale e meridionale ed hanno lanciato delle bombe su obiettivi civili. Si lamentano quattro morti ed otto feriti gravi. Parecchie case sono andate distrutte. Sulla Germania occidentale sono state lanciate delle piastrine incendiarie che non hanno però arrecato danno, ma che sottolineano comunque la tendenza del metodo bellico da parte inglese. (*D. N. B.*).

Bombe inglesi sull'Olanda

Amsterdam, venerdì sera.

L'Algemeen Nederlandsch Persbüro comunica che nella notte di giovedì, aeroplani inglesi hanno lanciato sette bombe nei dintorni di Wageningen. Le bombe non hanno causato danni che in alcuni orti. Bombe sono pure state lanciate nella provincia di Limburgo, causando danni poco rilevanti. (*D.N.B.*)

Gravi disordini anti-inglesi nel Sud Africa

Lisbona, venerdì sera.

Notizie da Port Elisabeth nel Sud Africa, dicono che seri disordini si sono prodotti recentemente in quella città.

Un gran numero di africani con bandiere delle due antiche repubbliche del Sud Africa hanno inscenato clamorose dimostrazioni per le vie della città al grido di « Abbasso l'Inghilterra! ». La polizia ha dovuto far uso di bombe a gas lacrimogeni per disperdere la folla.

(D. N. B.).

GIAPPONE E AMERICA

Tokio accentua l'atteggiamento anti-democratico della sua politica

Tokio, venerdì sera.

« In questi ultimi tempi — pubblica stamane il giornale *Chuojia-Shogyo Shimpo* — le relazioni nippo-americane sono peggiorate ».

Il giornale constata che il processo si sarebbe accentuato per effetto della continuazione della politica « meridionale » del Giappone, nonchè in seguito alla guerra europea. Tuttavia — come rileva il foglio nipponico — questa tensione fra gli Stati Uniti ed il Giappone non data da ora, ma risale al conflitto della Manciuria. Non sarebbe che grazie alla politica estera riservata e passiva del Governo di Tokio se fino ad ora è stato evitato un conflitto.

« Ma ora — continua il giornale — la situazione internazionale delle due Potenze è completamente mutata. Il Giappone si allontana sempre più dagli Stati democratici. La Francia è già stata rovinata dalla democrazia e l'Inghilterra è in bilico tra la vita e la morte. Una politica d'esitazione non è dunque più possibile. I gesti minacciosi degli Stati Uniti non possono impressionare il Giappone. Il fatto che il Principe Konoye abbia alluso ai tempi difficili che verranno, prova — conclude il foglio — quale sia la tendenza futura della politica giapponese ».

LA CAMPAGNA DI NORVEGIA

Due transatlantici inglesi sono tuttora in riparazione per i danni subiti

New York, venerdì matt.

Solo ora si apprende, da notizie pervenute in questi ambienti marittimi, che durante la campagna norvegese, bombe inglesi hanno danneggiato gravemente i piroscafi inglesi *Georgic* di 27.775 tonnellate, e *Franconia*, di 27.720 tonnellate. I due piroscafi sarebbero tuttora in cantiere per subire le necessarie riparazioni.

Genieri tedeschi al lavoro

Soldati di un reparto dell'Arma del Genio germanico adoperano canotti pneumatici per poter passare un fiume attraverso il quale devono stendere una linea telefonica

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

La Moda italiana

Foggie, stoffe e colori

delle "novità„ per l'autunno-inverno

I cappelli e il prossimo Mercato-convegno della modisteria a Torino

Si può veramente affermare che la «novità», nel senso più completo ed assoluto, è l'impronta più saliente e che caratterizza tutte le collezioni allestite per l'imminente stagione d'autunno-inverno dalle nostre migliori Case di moda. E per essere ancora più esatti dovremmo aggiungere alla parola «novità» l'aggettivo di eleganti perchè, infatti, mai come in queste recenti collezioni, i creatori italiani hanno saputo realizzare dei modelli squisitamente intonati alle più chiare direttive del buon gusto e della sobria originalità.

In queste collezioni l'elemento base è logicamente rappresentato dal tessuto che per la prossima stagione è apparso rinnovato tanto nella struttura quanto nel colore. L'industria tessile italiana ha saputo creare, sui vecchi temi base, dei veri capolavori di tessitura, dei tessuti che per la ricchezza della loro trama, per la finezza della loro lana, per la vivacità dei loro colori, per la loro originalità, sono veramente degni di stare alla pari dei migliori tessuti esteri.

Per la nuova stagione gli abiti sono decisamente orientati verso le stoffe di lana. Orientamento non soltanto elegante ma anche pratico perchè contribuirà certamente a far sentire molto meno il limitato riscaldamento delle case. Per questi abiti i tessuti prescelti sono quelli di lana mista al Lanital, di lana e pelo di coniglio, quest'ultimo però resta e non più spergente come era apparso nelle scorse stagioni, ed infine le maglie di lana».

Per la confezione dei modelli più eleganti è apparsa anche una nuova stoffa lavorata come la duvettina, ma più sottile e quindi più adatta per l'impiego a cui è destinata. Anche per gli abiti di particolare saliente è dato, come già per i mantelli, dal colore che sarà scelto nelle sfumature preferite, ma sempre in tinta unita.

Ecco per sommi capi le caratteristiche principali dei tessuti e dei colori alle quali aggiungiamo quelle fondamentali delle fogge che per gli abiti si possono sintetizzare in: gonne piuttosto corte, lievemente scampanate, a piccoli maxi di piega, oppure drappeggiate; ed i corpetti un po' ampi e che rammentano le bluse. Per i mantelli le linee sono decisamente due: ampia e scampanata oppure aderente alla vita e svasata verso il fondo.

Per completare il nostro cenno riassuntivo daremo una rapida occhiata ai cappelli che per la prossima stagione avranno, come abbiamo già pubblicato recentemente, un carattere particolarmente sobrio, elegante ed artistico ed in linea di massima non saranno più affidati alle incerte regole dell'equilibrio, ma ben calzati sulla testa lasciando la fronte scoperta, particolare questo che conferisce al volto femminile un tono di fresca giovinezza.

In tema di cappelli ricorderemo ancora quanto l'Ente Nazionale della Moda abbia fatto per le categorie interessate a questo speciale ed importante settore, con l'allestimento di una appalita raccolta di temi originali che hanno permesso agli industriali ed agli artigiani di creare le loro singole collezioni impostandole su concetti artistici e criteri pratici italianissimi e di indiscutibile buon gusto.

A coronare questa riuscitissima iniziativa dell'Ente Nazionale della Moda, avrà luogo a Torino, a giorni, nel Palazzo della Moda, un Mercato-Convegno della Modisteria, manifestazione che richiamerà tutti gli industriali, artigiani e tecnici interessati e che porrà a più diretto contatto le varie categorie favorendo in tal modo una migliore comprensione fra i singoli e di conseguenza una più organica e raffinata produzione della modisteria nazionale.

I segnali di prova delle sirene di allarme

Il Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea comunica che, dalle ore 9 alle 10 di domenica, avranno luogo vari esperimenti per controllare il funzionamento dell'impianto delle sirene di allarme.

Si avverte la popolazione che il suono delle sirene avrà caratteristiche diverse da quelle stabilite per il segnale di allarme.

Si ricorda che il segnale di allarme è costituito da sei suoni di 15 secondi intervallati da altrettanti 15 secondi.

Rappresentazioni per i militari al Dopolavoro "E. Toti„

Domenica, 22 corr., nel pomeriggio, il Dopolavoro Enrico Toti, proseguendo il ciclo delle rappresentazioni dedicate ai combattenti, darà una rappresentazione ai militari del Convalescenziario di Armata in corso Stupinigi. Lo spettacolo comprenderà esperimenti di prestidigitazione, trasmissione del pensiero, canto e musica.

Le Conferenze dell'Episcopato piemontese

Nel Santuario della Consolata si raduneranno, il mattino di martedì 24, i 17 Vescovi delle due Province ecclesiastiche di Torino e Vercelli, sotto la presidenza dell'Em. il Cardinale Arcivescovo. Quest'anno le Conferenze non dureranno che un giorno e saranno quindi condotte nel pomeriggio di martedì. Parecchi argomenti riguardanti la vita religiosa e cristiana delle popolazioni: tra essi la materia civile, il matrimonio, avrà la sua parte.

Una brillante operazione della Squadra Mobile

Una combriccola di ladri, autori di vari furti, assicurata alla giustizia

L'avv. Ramella, efficacemente coadiuvato dai suoi funzionari della Squadra Mobile, con una brillante operazione di Polizia, è riuscito a chiarire il mistero di un furto perpetrato da ignoti la notte dal 29 al 30 marzo nell'officina meccanica del sig. Enrico Ponzano fu Carlo in via Bognanco 4. I ladri avevano asportato utensili di precisione, una macchina da scrivere ed una calcolatrice, nonchè un triciclo ed una bicicletta, il tutto per un valore di 50 mila lire.

Le indagini esperite a suo tempo avevano dato esito negativo, ma riprese nei giorni scorsi dalla Squadra Mobile hanno permesso di scoprire tutta la combriccola.

Si tratta dei pregiudicati Cesare Rachetto fu Luigi, d'anni 36, mercialo ambulante, abitante in piazza Crispi 59; Ilario Teghillo fu Giuseppe, d'anni 43, abitante in via Bertola 30, ed Eugenio Tua fu Giuseppe, d'anni 48, abitante in via Belfiore 17.

Quali complici sono stati inoltre arrestati altri due pericolosi pregiudicati, tali Paolo Michele Lico di Eracleo, d'anni 37, straccivendolo abitante in via Goletta 4 e Giuseppe Santi di Ermenegildo, d'anni 34, abitante in via Cibrario 53. Infine, a piede libero, sono stati denunciati per ricettazione certi Augusto Bartolini fu Antonio, d'anni 55, abitante in via Duchessa Jolanda 40; Giuseppe Chiara fu Giacomo, d'anni 56, pensionato, abitante in via Muslnè 11; Michele Pignatta fu Antonio, d'anni 35, residente a Venaria, ed Ermenegildo Pinardi, detto Gino, decoratore, di 37 anni, abitante in via Franco Borelli 9.

Ottanta Balilla di ritorno

dalla colonia di Bognasco

Stamane alle ore 9 sono giunti alla stazione di Porta Nuova ottanta Balilla provenienti da Bognasco, reduci dalla Colonia alpina «Regina Margherita». I piccoli viaggiatori sono stati ricevuti all'arrivo dai dirigenti della Colonia e dai famigliari.

FIGURINE DELLA STRADA

Un tonfo misterioso tutti accorsero, ma...

L'ultimo allarme. Le sirene si sono appena tacitate, e la gente, svelta svelta, s'è strappata al sonno, s'è vestita, scende in rifugio. I casigliani si contano; al solito manca uno: il signor Teocrito, del terzo piano. E' un incredibile dormiglione. Ogni volta bisogna che uno, mosso da carità, si rifaccia i tre piani di scale, a piedi perchè l'ascensore non deve funzionare, e s'attacchi al campanello del signor Teocrito, e si resti allocchito un buon quarto d'ora, e si acconci infine al rabbuffi di lui, che, prima di ringraziare per la cortesia usatagli, ha da togliersi di dosso il peso degli accidenti che egli non può a meno di lanciare contro quei marrani cui il buon sonno delle persone per bene dà fastidio.

«Ben grazie, infine; e che ne potete voi? Grazie, adunque, e scendo subito».

Tutti sbalordirono

Quel subito non val meno di un altro quarto d'ora; poi lo vedono apparire nel rifugio con la papalina di traverso, gli occhiali calati sulla punta del naso e un braccio lungo un metro; non saluta nessuno, si va ad accucciare in fondo in fondo su una seggioletta di vimini, cerca di avvolgersi nella scarna e stinta veste da camera, il bavero tirato più giù delle orecchie, poi appoggia la testa bislunga contro il muro, e, chiusi gli occhi, piglia a russare. Cessato l'allarme, occorrerà afferrarlo pel collo e portarlo su di peso e gettarlo come un sacco contro il suo uscio, perchè torni alfine al suo letto.

Tutti sbalordirono, però, nel veder questa volta precipitarsi nel rifugio il signor Teocrito con la papalina gli occhiali e la veste da camera in gran disordine, e una faccia da mover pietà.

«Che v'è accaduto, signor Teocrito?».

«...Un momento... che pigli fiato... una bomba... hanno gettato una bomba sulla mia testa... E' caduta nell'alloggio del quarto piano... un tonfo sordo, non c'è da sbagliare...».

Possibile? nessuno s'è accorto di nulla, nessuno ha avvertito alcunchè di simile a un tonfo, un rombo, uno scoppio.

...Ma vi dico di sì... non c'è da sbagliare... forse una bomba piccola, ma una bomba ora... Del resto si fa presto andar su a vedere... Chi è al quarto piano?

E il signor Teocrito, punto sul vivo, guiderà lui la spedizione.

Al quarto piano abita la signora T. S., la quale, facendosi avanti tra il timido e l'imbarazzato, tenta di persuadere che non può assolutamente essere stata una bomba.

Il signor Teocrito ha un lampo... «Giusto, allora sarà un ladro!...» La signora riprotesta: neppure un ladro può essere, donde sarebbe piovuto? Dal cielo forse?». Ma il signor Teocrito non cede: non può essersi così grossolanamente sbagliato, del resto poco costa andar su a vedere.

Le lampade occhieggiano

Smarrita, la signora si deve acconciare al parere della maggioranza. Si va su. Le lampade lasciabili occhieggiano. Si entra nell'alloggio.

«Avevo ragione? — trionfa il signor Teocrito. — Un attaccapanni a tre piedi giace disteso sul pavimento: qualcuno deve averlo urtato; con la caduta è intanto spiegato il tonfo.

«Ah! rammento! — si sforza la signora — sono stata io, ad un'ora, nella fretta d'uscire!».

«Niente affatto, signora! — voi eravate certamente di sotto da un pezzo. Qui un ladro ci dev'essere. E lo troveremo». E lo cercano; e trovano due scarpe sporgenti di sotto il letto. Due scarpe, e due piedi, e tutto il resto di un attante giovanotto che si sta trarre dalla incomoda posizione tutto tremante, pallido come un cencio.

«Che facevate sotto il letto della signora, manigoldo?», inveisce il signor Teocrito.

Ma la signora, nonna in volta, sta esplode: «Insomma il ladro è mio, dal momento che s'è trovato in casa mia. A me il diritto di interrogarlo, di torturarlo, di farne quel che pare e piace a me. Prego, fuori tutti!... ».

E tutti se ne vanno, intimoriti, e ammirati del coraggio della signora, impavida davanti a un ladro così altante.

Deruba un amico che gli impresta cento lire

In un pubblico esercizio di via Bollardi 10, alcuni giorni or sono, un individuo vendolo, tale Giovanni Reinetti, d'anni 36, che si trovava in stato di ubriachezza euforia, per farsi bello dinanzi a due allegre donnine, estratto il portafogli faceva vedere di essere possessore di circa 3000 lire. La somma, tra parentesi, non era sua, ma del suo principale. Un amico del Reinetti, allora, certo Grisante Allegranza fu Pietro, detto «Mario», d'anni ventotto, abitante in via Rosolino Pilo, 88, gli chiedeva in prestito cento lire. Il Reinetti gli porgeva un rotolo di biglietti di banca perchè prendesse la somma richiesta e l'amico invece prelevava un biglietto da 500 lire.

Scomparsi i fumi del vino in straccivendolo notava la scomparsa delle 400 lire e in un primo tempo, con scarso spirito di cavalleria denunciava le due donnine. Le indagini dei funzionari del Commissariato di San Donato hanno però chiarito i fatti e l'Allegranza è stato arrestato.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 19 settembre

Berlinetti Luigi, manovale, **Mannone Maria**, domestica.

Sartain Lorenzo, meccanico, **Salmaso Paolina**, operaia.

Bostieco Carlo, agricoltore, **Perino Maria**, operaia.

Campana Virginio, dr. legge, **Fassetta Elsa**, casalinga.

Balbosco Michele, decoratore, **Mariano Lucia**, rimagliatrice.

Calle Emilio, industriale, **Della Anna**, agiata.

Catti Mario, impiegato, **Garrino Teresa**, impiegata.

Martino Giovanni, benestante, **Monga Adriana**, agiata.

Mariano Antonio, gommaio, **Busito Maria**, gommaia.

Rivera Ilario, saldatore, **Pescetto Angela**, operaia.

Matrimoni trascritti il 19 settembre

Borrizzo Gioachino, tramviere, **Trausan Elda**, guardarubiera.

Brunchi Biro, R. Uff. R. A., **Bevanna Giuseppina**, casalinga.

Cambolo ing. Pietro, impiegato, **Strada Maria Pia**, casalinga.

Olivetti dott. Arturo, dott. chimica, **Peraldo Elisabetta**, casalinga.

Sono nati

Nascite del giorno 18 settembre

Ferrarese Adriana, Papa Santa, Chicco Paola, Sciorelli Francesco, Rossi Renato, Giacomotto Francesco, Jacometti Liliana, Steiner Antonio, Arlano Maria Grazia, Nasi Margherita, Sebaudengo Ozela, Castellaro Giancarlo, Visconti Bruno, Passarella Luciana.

Nascite denunciate il 19 settembre

Comollo Oliviero, Pisoro Spirito, Provera Secondino, Berta Ettore, Nuzzo Riccardo, Vellollina Umberto, Martignone Luciano, Tuselli Margherita, Rasnaval Eugenio, Van Lanuweerde Giuseppe, Garavello Maurilio, Cattaneo Elda, Buda Tugolo, Torre Vittorio, Lanuweerde Giovanni.

PASSATEMPI

ORITTOGRAMMA

N. B. — A numero uguale corrisponde lettera uguale.

Parole-chiave:

A) 13, 8, 11, 8, 10, 10, 1, 8. — Primo pericolo della incursioni aeree.

B) 12, 1, 4, 3, 9, 6, 3. — Patria di Costanzo Ciano.

C) 2, 5, 6, 7, 1, 14, 3. — Frutto colto pallo succhero.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri

Parallelogrammo: Solarola della larga: SI-RI-ME - Pelino

Frin

RADIO E TEATRI

ITALIA

Venerdì 20 Settembre

PROGRAMMI SERALI (Onde: metri 221,1 - 250,2 - 245,5 - 265,3 - 420,8 - 491,8): Ore 19,30: Conversazione del prof. Silvestro Baglioni: «Luce, alimento e medicina» — 19,40: Concerto del violoncellista Camillo Oliari — 20: Segn. orario - Giorn. Radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (II GRUPPO): Ore 20,30: Stagione Lirica dell'EIAR ◆ «Il volto della Vergine», leggenda fiorentina di G. Nigond e P. Busi. Musica di Ezio Camussi. Interpreti: Sara Scuderi, P. Pauli, S. Meletti, A. Ferraculi, P. Silveri. Direttore M° A. La Rosa Parodi — 21,15: Voci del mondo — 21,30) ◆ **Programma di musiche teatrali** dirette dal m° Armando La Rosa Parodi con il concorso del soprano Sara Scuderi e del tenore Pietro Pauli. Nell'intervallo: Conversazione del sen. Pietro Orsi: «Figure ed avvenimenti di storia contemporanea» ◆ «**Perchè assalirono Tunisi**» — 22,15: Concerto del violinista Giuseppe Battenori — 23,45-24: Giorn. Radio.

Soltanto metri 280,2 (II GRUPPO): Ore 20,30: ◆ «**Truppe ignoti**», un atto di Gino Rocca. Esclitano: P. Bacci, Wanda Tuttoni, Leo Garavaglia. (Questo nervoso atto di Gino Rocca torna giustamente al microfono dopo il lieto successo ottenutovi pochi settimane fa; e sarà infatti riascoltato con piacere. La vicenda si indugia in sottili, personalissime indagini intorno all'incontro, ed al contrasto che ne deriva, fra due uomini che il caso e le circostanze hanno creato troppo ignoti, così che alla prima apparenza si direbbero fatti per intendersi alla perfezione, e, invece...) — 21: Banda del Corpo Musicale della R. Aeronautica diretta dal m° Alberto Di Minello (programma vario) - Nell'intervallo: Notiziario — 22: Orchestrina Moderna — 23,45-24: Giorn. Radio.

Sabato 21 Settembre

TRASMISSIONI DEL MATTINO (Onde: metri 221,1 - 250,2 - 245,5 - 265,3 - 420,8 - 491,8): Ore 7,30: Giorn. Radio — 8: Segn. orario - Musica varia — 8,15: Giorn. Radio — 11,30: Trasmissione dedicata ai Dopolavoristi in grigioverde.

PROGRAMMI MERIDIANI (I GRUPPO) (Onde: metri 248,5 - 263,3 - 420,8 - 491,8): Ore 12: Concerto del violoncellista Adolfo Fanfulini — 12,55: Ricerche di canzonissimi all'Estero — 13,40: Programma di musica orchestrale (prima parte) — 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Programma di musica orchestrale (seconda parte) — 14: Giorn. Radio — 14,15: Musiche per orchestra diretta dal m° F. Petralia, di Cortopassi, Marengo, Truby, Carosio, Mialliavacca, Billi — 14,45-15: Giorn. Radio.

(II GRUPPO) (Onde: metri 221,1 - 250,2): Ore 12: Programma di musica operistiche — 12,50: Dopolavoro Mandolinistico «Frosini» di Pistoia

CARIGNANO

Si replica *Il processo di Mary Dugan*

Il processo di Mary Dugan, del l'americano Veiller, iniziatore dei cosiddetti «drammi gialli», è riapparso ieri sera sul palcoscenico del Teatro Carignano, trasformatosi per l'occasione, unitamente alla sala, in un'aula giudiziaria.

Degni di plauso sono stati gli attori della Compagnia diretta da Romano Calò in questo *Processo di Mary Dugan*. Spigliatezza di recitazione e fusione di tutti gli elementi, anche minori, hanno contribuito al successo della serata. Si è distinto il trinomio Calò-Antonella Petrucci-Dino Di Luca, ma non meno bravi sono stati la Seripa, l'Oppi, la Riva, il Martelli, il Paoli e tutti gli altri. Teatro gremito in ogni ordine di posti e applausi calorosissimi a ogni fine d'atto. Da stasera lo spettacolo si replica.

ROSSINI

Domani sera: *Luce al terzo piano!*, di Arnaldi e Cavur

Come abbiamo già annunciato, domani sera, alle 20,45, la Compagnia della rivista locale inizierà la sua stagione al Rossini rappresentando la nuova rivista *Luce al terzo piano!* di Arnaldi e Cavur. Dirigerà l'orchestra il maestro Franco Silvestri.

Economia domestica e autarchia

Norme e consigli per risparmiare il gas

Dal 16 corrente, con provvedimento che indica le nostre possibilità in proposito, sono state tolte le restrizioni sull'orario di consumo del gas, è aumentata la pressione, è diminuito il costo di 4 centesimi al metro cubo.

Tuttavia ciò non deve giustificare una trascuratezza nell'uso del gas, nè spingere a qualche scriupolo come purtroppo spesso si fa quando d'un dato genere di consumo vi è grande abbondanza. Bisogna invece sorvegliare bene l'uso del gas, ottenendone così due risultati: un vantaggio economico individuale per la famiglia, un risparmio ed un'economia generale a favore della Nazione.

Dedicando all'uso del gas una saggia attenzione, non c'è casa in cui non si possa realizzare qualche economia, poichè è evidente che in nessuna casa si osserva ed attua una vigilanza precisa e consapevole dell'importantissimo combustibile.

C'è ancora troppa gente, anzi la quasi totalità che si limita ad aprire il rubinetto del gas e a lasciarlo interamente aperto coi fornelli accesi in pieno finchè non creda realizzata la bollitura o la cottura del contenuto d'un tegame o d'una pentola: e allora ottiene. Invece il rubinetto del gas esige una attenzione ed un regolamento continuo, sia in rapporto alla forma e capienza del recipiente, sia alle varie fasi della cottura delle vivande. Per esempio, la fiamma del gas che oltrepassa tutto intorno la base del recipiente da riscaldare e che volge verso l'alto, lungo le pareti esterne del recipiente, è fiamma inutile e tutto calore perduto, perchè il caldo che serve alla bollitura è soltanto quello che si sviluppa sotto la base del recipiente e non quello che lo circonda. Perciò bisogna ridurre l'apertura del rubinetto in modo che la fiamma non sporga oltre la base.

Ancora: quando la pentola ha raggiunto il bollore, bisogna ridurre la fiamma del gas, perchè l'acqua continuerà a bollire egualmente avendo raggiunto quel certo grado di calore necessario: specialmente se il recipiente lo ebollizione sarà chiuso da un coperchio, la bollitura continuerà sempre: bisogna però impedire che il liquido in ebollizione non trabocchi e non faccia tale somma da uscire dal recipiente, poichè ciò può far diminuire il potere della fiamma e potrebbe anche spegnerla, costituendo un pericolo con la continua uscita del gas non acceso.

Trattandosi di piccoli recipienti non conviene mai aprire interamente il rubinetto del gas, poichè molte delle calorie andrebbero perdute, occorrendo per la bollitura di un piccolo quantitativo di acqua una piccola quantità di calorie, presto raggiunte con mezza apertura.

Altra attenzione da fare, quella della chiusura. Allorchè si spegne il gas, conviene sempre chiudere il rubinetto infisso nel muro e dal quale parte la conduttura di gomma, oltre quello del fornello. E ciò perchè la gomma del tubo di attacco poco o molto può sempre perdere ed è perciò tutto gas sciupato, quando non costituisce anche un pericolo. La gomma può perdere gas o perchè l'imbocco è troppo comodo, o perchè stando stagata vi si possono produrre delle minuscole fratture. Ed una anche minima perdita prolungata per tutte le ventiquattro ore del giorno diviene una grossa perdita e può causare delle disgrazie.

Bisogna controllare spesso i fornelli del gas, affinchè non si verifichino perdite, perchè funzioni bene il tiraggio dell'aria, non si formino incrostazioni attorno al focolai donde esce il gas e tutti i fori siano sempre liberi e ben puliti. Spesso avvicinando i fornelli si sente un odore sia pure non intenso di gas, anche senza constatare nessuna notevole perdita. Eppure questo lieve puzzo indica che la macchina non funziona bene. Tener chiusi i rubinetti a muro è intanto una doverosa precauzione: l'odore non si sentirà mai. E tutto l'assieme delle cure ed attenzioni, sia nel consumo che nell'evitare le perdite, torna di vantaggio economico individuale o nazionale ed anche igienico.

Pagamento pensioni dell'Ist. fascista di previdenza

La Direzione delle Poste e dei Telegrafi avverte i pensionati dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale che, fino a nuova disposizione, il pagamento della pensione loro dovuta continuerà ad essere effettuato sempre dagli stessi uffici dove l'hanno ritirata fino ad ora.

La cameriera ladra

Tale Artelia Veracini in Servetti, d'anni 56, abitante in via dei Mille 40, incaricata della pulizia dell'alloggio del dott. Luigi Marzocchi, abitante in via Accademia Albertina, alcuni giorni or sono, impadronitasi di una chiave, apriva un cassetto della scrivania e da un portafogli che vi si trovava asportava la somma di lire 250. Denunciato il furto, la donna interrogata dai funzionari del Commissariato di P. S. di Dora ha confessato di essere l'autrice del furto stesso, per cui era arrestata e passata alle carceri.

Giovane donna investita da un'automobile

La ventiquenne Ines Cenisi di Quinto, abitante in via N. Bonservizi 90, mentre transitava nella via nei pressi della propria abitazione è stata investita dall'auto 1749 TO. La poveretta ha dovuto farsi medicare al vecchio ospedale San Giovanni alcune contusioni e abrasioni, che i sanitari hanno giudicato guaribili in sei giorni.

Seguendo la Cronaca

POSATERIE
Cristallerie – Maioliche
Ne avrete una vasta visione
da BIANCHI
ai grandi Magazzini a cui affluiscono continuamente le più interessanti novità e dove l'*effettiva convenienza dei prezzi è una tradizione ultra trentennale.*
Via XX Settembre - Via Viotti

LUCE! LUCE!

Nessuno dovrebbe costringere a gridargli questo avvertimento: ormai tutti avrebbero dovuto provvedere... controluce.

Ad ogni modo, per i ritardatari assiste sempre alla Casa del Risparmio di via Garibaldi 17 *(Il vero Magazzino del Popolo)* tutto il necessario per l'oscuramento.

Anche i negozi pensano a provvedere in tempo ai tendaggi poichè i pomeriggi si vanno accorciando!

Il più vasto assortimento di cataloghe in tutte le qualità a prezzi imbattibili.

Non dimenticare la trapunta di raso imbottita, sempre al vecchio prezzo di L. 34,95.

Sempre lenzuola a 9,95 caduno. *Lenzuola, federe, asciugamani, tovaglioli, camiceria, tappeti, tendaggi e mille altri articoli!*

Forniture complete per alberghi, pensioni istituti. Corredi per spose.

Regali a tutti i compratori.

Chi è fuori, chieda il Listino Generale che si spedisce subito! *Sempre palloncini ai bambini!*

Cercansi trapuntatrici.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Ore 20,30): «I grandi spettacoli gialli»: Ore 20,30: «Il processo di Mary Dugan» di Bayard Veiller.

ALFIERI: (ore 21): Riviste Rubens «Fiori nuovi più belli domani».

MAFFEI: Ore Riv. Iride (11ª sett.): ore 17 e ore 22: «Corsa al milione» con la redetta italiana Anna Vongi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Zanchise con Oliver Hardy (Ollio), Jean Parker, Billie Burke.

AMBROSIO: Antonio Meucci (Il mago di Clifton). L. Fargas, L. Gloria. 18.

CORSO: «Incanto di mezzanotte» con G. Paoleri, S. Bernardi, E. Billetti.

AUGUSTUS: Vento di milioni. Meinzel.

BALBO: 2 film: «La Francia depone le armi» e «E' nata una stella» (a colori) Janet Gaynor, Fredrich March.

IDEAL: «Guerra di donne» di Rathmann, Dalla scena: Oscar Carbonl, G. Rosevelt e i «5 ragazzi in gamba».

STATUTO: Esplosione (Merwyn Douglas) e «Orribile verità (Irene Dunne)

NAZIONALE: «Maria Ilona» Dep. 1,20

MAFFEI: «Cavalleria rusticana» e Riv.

MASSIMO: 2 film: «Conte di Montecristo» e «Incantesimo» (K. Hepburn).

ELISEO: 2 film: «Ricchezza senza denari» e «Principessa Tarakanova».

COLOSSEO: Assenza ingiustificata. 1,10

G. Alberto: 2 film: Passa per la musica.

FONTAINO: 2 film: «Sesto invisibile».

V. VENETO: «La donna dello scandalo»

AQUA: 2 film: «Grande avventura».

SAVOIA: 2 film: «Es campione» Laglen

REX: «Orchidea d'amore» con Fredrich March e Jean Bennett.

Oggi all'AMBROSIO
ANTONIO MEUCCI
«Il mago di Clifton»

E' la commovente evocazione, ideata da *Lucio d'Ambra*, dell'inventore del telefono, che questo film *Subaudin Enic* fa rivivere in un'azione appassionante e suggestiva attraverso l'interpretazione di *Luigi Pavese, Lelio Gloria, Rubi Dalma.*

NAZIONALE: «Maria Ilona»
con
Paula Wessely e Willy Birgel
Ingresso 1,50 - Dopolavoro 1,20

Martedì si è serenamente spento in Tavagnasco (4459

Giovanni Trompey

A funerali avvenuti angosciate annunciano le sorelle **Rosina** e **Maria**. La cara Salma riposa nel Cimitero di Biella.

Tavagnasco, 17 settembre 1940.

Onoranze Funebri Trasporti Funebri. Telefono 56 - Ivrea

Scacco matto alla fortuna

Sarebbe una mossa magistrale vincere il primo premio della Lotteria di Merano. Comperate almeno un biglietto

LOTTERIA IPPICA DI Merano

UN BIGLIETTO LIRE 12

BUONI DEL TESORO NOVENNALI

ELENCO UFFICIALE DELL'ESTRAZIONE SCADENZA 1949 eseguita nel Luglio 1940 in Roma e pubblicata sul N. 14 del MONITORE DEI PRESTITI. - (Chiedere copia L. 1,— anche in francobolli all'Amministrazione) via Clovasso 4, Milano. - (Abbonamento al giornale L. 10,— annue): verifica gratuita per tutte le estrazioni agli abbonati. (3977

Una tutela incendiaria

— Chi custodirà i custodi? — si domandava il vecchio ironista latino. E non pare possibile che, già a quel tempo, si nutrissero dei dubbi sull'efficacia delle « tutele » politiche: poichè, insomma, da parte di Roma, mai accadde che la protezione offerta ad un popolo amico andasse tradita o perduta. Anzi Tacito ne faceva menzione, con giusto orgoglio, ricordandolo come uno dei vanti maggiori fra i tanti dell'Urbe. E tuttavia: — Chi custodirà i custodi? — già si chiedevano i padri nostri, raccomandandoci, in un altro motto famoso, di tener d'occhio gli stessi cani di guardia! Oggi, poi, la jattura delle tutele è giunta a tal segno, che le Società d'Assicurazione debbono aver cominciato a « contemplarla » insieme a quella dei furti, degli incendi e della grandine; e che i direttori dei giornali umoristici hanno deciso di bandirla dal repertorio delle amenità. Essa è talmente normale, talmente certa, che non fa più ridere: e i barzellettisti, quindi, debbono cercare dell'altro...

Dopo un anno di guerra, ogni ciclo di sconfitte, altro non appare allo storico essere stato che un giro di tutele. La Francia aveva tutelato il Belgio, il quale a sua volta aveva tutelato, contro i moti autonomisti e germanofili, i municipii di Eupen e di Malmédy. Poi fu la volta dell'Inghilterra di tutelare la Francia. E adesso toccherebbe all'America (ora ad alta, ora a bassa voce: a seconda che le bombe italo-tedesche piovano più o meno fragoroso...) di tutelare l'Inghilterra. La fiaccola passa di mano in mano, come nell'antico rito ellenico: con la differenza che non si tratta più d'una face propiziatrice, ma incendiaria. Di mano in mano il protettorato si propaga, facendosi sempre più disastroso e spaventoso. E' uno stender la mano sul capo dell'altro, ma soltanto per trasmettergli una corrente fulminatrice. Ed eccoci arrivati, finalmente, al paese della centrale elettrica, del non-plus-ultra tutelatore: e cioè a quest'America tanto vigile, tanto provvida, tanto benigna, a cui assolutamente preme sia tenuto in vita e in potenza quell'impero inglese che Abramo Lincoln, predecessore meno fortunato ma forse più meritorio di Roosevelt (l'uno fu accoppato e l'altro sarà rieletto) definiva il disonore della terra. Si osserverà che l'America non tutein abbastanza gli individui, per garantire un'adeguata tutela alle nazioni; che Marlène Dietrich ha dovuto scapparne via con la figliola in braccio, per averla salva dai *gangsters*; che altrettanto ha dovuto fare Barbara Hutton, che è soltanto una miliardaria; e altrettanto Lindbergh, il quale è pure un eroe. Ma non si parli più agli americani di Lindbergh, nè delle sue prodezze aeree, nè dei suoi figlioli massacrati. Egli non parteggia per l'Inghilterra, e non ha quindi più diritto a gratitudine alcuna. Ne ha diritto, viceversa, Al Capone, che in segno di grazie per la protezione ottenuta dal suo Governo all'uscita dal carcere (quella villetta blindata nella Florida, sapete bene...) ha subito fatto professione d'anglofilia. La tutela degli Stati Uniti, insomma, è mantenuta agli Inglesi e agli scampati di galera. Dato gli effetti che se ne aspettano, essa è benvenuta per tutti e due.

Ramperti

A NEW YORK

La pena capitale richiesta

per i capi della banda che uccideva gli assicurati

New York, venerdì matt.

I giurati della Corte Criminale di New York hanno ieri emesso un verdetto di piena colpabilità contro due dei capi della fosca associazione che si dedicava ad assassinare gli assicurati di una compagnia assicuratrice per percepirne l'assicurazione, dopo la morte.

Il procuratore generale William Odwyer ha chiesto per i due omicidi la pena della sedia elettrica, dopo aver messo in evidenza che i due assassini, certi Martin Goldstein e Harry Strauss, erano colpevoli d'aver assassinato, il primo ventotto persone ed il secondo tre. La polizia attribuisce all'associazione cui essi appartengono un numero di cento omicidi.

La censura britannica

vieta la trasmissione di notizie in America

New York, venerdì matt.

Fino alle ore 14 di ieri non si aveva a New York una sola notizia sugli attacchi aerei compiuti a Londra nelle ultime dodici ore. Il fatto è attribuito alla decisione della censura inglese di vietare l'uso dei suoi telegrafi durante gli allarmi aerei.

(D. N. B.).

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

Il "gen. Maltempo,, non aiuta gli inglesi

E' cominciato l'esodo in massa della popolazione londinese

Riunioni di dirigenti della Banca d'Inghilterra nei sotterranei blindati - Altri intensi attacchi aerei nella notte e in mattinata

Stoccolma, venerdì sera.

Alcune notizie che raggiungono questa capitale dai vari centri di informazione, danno di per sè stesse un quadro aggiornato della lotta in corso tra la Germania e l'Inghilterra.

Come viene segnalato dal Reich, nella notte su oggi nessun aereo inglese si è presentato sul continente, e non si sono avute incursioni su città tedesche. Alcuni vogliono presumere che a questa assenza dei pirati dell'aria della R.A.F. non sia estraneo il bombardamento avvenuto in giornata di ieri, contro alcuni campi di aviazione dell'Inghilterra centrale; in genere dopo tali visite degli aeroplani tedeschi, occorre un qualche tempo perchè le file della R.A.F. si possano riorganizzare.

Sbarramento inefficace

Le formazioni da caccia dell'aeronautica svedese hanno, in giornata di ieri, abbattuto una ventina di palloni.. sfrenati degli sbarramenti inglesi, che in numero di oltre cento hanno raggiunto attraverso il Mare del Nord le coste scandinave, portati dalle forti correnti d'aria.

Lo smantellamento della rete di sbarramento creata dagli inglesi attorno alle loro città, continua a ritmo sempre più veloce per queste bufere di vento dalle quali i signori di Londra credevano di poter trarre un aiuto efficace.

Le notizie giunte tanto da Londra quanto da Berlino, fanno sapere che, malgrado appunto il maltempo e in barba a tutte le difese, anche stanotte e stamattina gli aeroplani tedeschi hanno continuato gli attacchi sulla capitale britannica e sulle altre città dell'isola.

Alcuni episodi sono altamente significativi per quello che è ormai la vita londinese. Nel pomeriggio di ieri, ad esempio, si è tenuta una seduta plenaria degli amministratori della Banca d'Inghilterra. Questa seduta era stata rimandata di giorno in giorno, da una settimana all'altra in attesa di un periodo di relativa tranquillità. Visto però che tale periodo tardava troppo a venire, il presidente, Montague Morgan, ha pensato bene di convocare egualmente i suoi collaboratori ed ha offerto loro capitalità non già nella direzione sala consigliare, ma nella cantina blindata che un tempo ospitarono quintali d'oro attualmente emigrati in America.

In quella sede, assai più simile ad un carcere o ad una fortezza, che non all'aula di un Consiglio di amministrazione, è stato deciso di dare il solito dividendo agli azionisti; l'amministrazione della Banca non ha badato a sacrifici ed ha fissato il tasso al 6 %, dopo un discorso di Morgan il quale ha chiaramente detto che le attuali circostanze incidono fortemente sugli affari della Banca, ma che bisogna far loro fronte ad ogni costo, anche per una questione di prestigio, sia interno che esterno. Mentre i signori amministratori discutevano e deliberavano, le formidabili pareti d'acciaio vibravano per gli scoppi di bombe che cadevano qua e là nei dintorni. Una ne è precipitata in Oxford Street che, a catalogo fatti, doveva avere le seguenti dimensioni: due metri e 60 cm. di altezza, per circa un metro di diametro; si ritiene che contenesse quasi una tonnellata di esplosivo. L'effetto del proiettile è stato tremendo: un'intera casa è rimasta come polverizzata.

Ieri si è pure tenuta seduta a porte chiuse alla Camera dei Comuni, mentre la Camera dei Pari non ha radunato i suoi componenti.

Il corrispondente londinese della americana « Columbia Broadcasting Company » ha radiodiffuso ai suoi ascoltatori di oltre Atlantico una impressionante descrizione di vita londinese: ha affermato che per compiere il non lungo tragitto tra casa e ufficio, ha dovuto interrompere il viaggio ben cinque volte, riparando nei rifugi. Ha potuto constatare che i ricoveri sono insufficienti, tanto come ampiezza quanto come attrezzatura; manca soprattutto la ventilazione.

In Parlamento

Il giornale svedese Nya Dagligt Allehanda riporta che numerose squadre di operai sono state reclutate per ricercare le salme rimaste sotto le macerie delle fabbriche e dei magazzini; altre squadre hanno l'incarico di abbattere i muri pericolanti, mentre 250.000 volontari sono impegnati nel gravoso lavoro di ripulitura delle strade che sono sempre più ingombre di macerie, di rottami, di mobili fracassati.

In alcuni punti autobus sorpresi nelle strade ed abbandonati durante gli allarmi aerei sono bloccati nè possono avanzare o retrocedere, essendo la strada distrutta, tanto innanzi loro, quanto alle spalle.

Il Governo londinese anche all'interno mette in atto il proprio sistema di propaganda: ordina cioè quelle cose che già sono state fatte. Così vengono date disposizioni per lo sgombero, facendo credere che si voglia allontanare la popolazione, mentre la verità è che moltissima gente fugge da Londra, dove non si può più vivere. Già le industrie sentono fortemente la carenza di maestranze specializzate, dato che gli operai molto spesso preferiscono abbandonare il lavoro e correre l'alea dell'ignoto, che non abbandonare le proprie famiglie che sfollano, o imporre ai propri cari di restare fra le mura della città, dove l'esistenza diviene di giorno in giorno più problematica.

Sotterra

La Stockholms Tidningen pubblicava che il governo inglese, sotto la pressione degli avvenimenti ha revocato il divieto di sosta durante la notte nelle stazioni della ferrovia metropolitana. In media ognuna di queste stazioni può offrire ricovero a 453 persone e si può quindi calcolare che almeno 150.000 londinesi trascorrono le notti dormendo sotterra nelle stazioni ferroviarie. Per accedere alle stazioni occorre pagare il biglietto d'ingresso di tre pence e mezzo. Normalmente i londinesi che intendono trascorrere le notti nelle stazioni ferroviarie cominciano a presentarsi verso le ore quattro del pomeriggio.

L'Agenzia Reuter radiodiffonde il testo del comunicato ufficiale dei Ministeri dell'Aria e della Difesa metropolitana sugli attacchi compiuti la notte scorsa dall'aviazione tedesca sull'Inghilterra. In esso è detto che « case ed impianti industriali » sono stati colpiti da bombe tedesche, che nell'East End sono stati causati dei danni e che è stato anche il bombardamento di Chatham, situata anch'essa alla imboccatura del Tamigi; è una piazzaforte terrestre accoppiata ad una base navale. Il suo arsenale è uno dei più grandi dell'Inghilterra.

Numerosi incendi sono divampati nel recinto dell'arsenale, il quale copre una superficie di circa 200 ettari e comprende, oltre ad una importante fabbrica di guerra navali, varie fonderie ed acciaierie, un grande bacino per l'armamento finale delle corazzate, un altro bacino specialmente per la messa a punto delle carene di tiro delle grandi navi e vari scali per la costruzione di incrociatori e siluranti.

L'incendio investe il lato orientale dell'arsenale, dove sono situate le officine dei bulloni navali e la fonderia delle piastre di rame. Diecimila operai vivono intorno all'arsenale, i soldati marinai occupano le varie caserme interne. Molte altre caserme sono disseminate all'intorno. In mezzo ad esse sorge l'edificio della scuola superiore del genio; « Generale Gordon Pascià » è l'importante stazione ferroviaria di Gillingham.

W. C. in posa

Non si tratta di una foto pubblicitaria dell'ultimo film sui « gangsters » di Chicago; è invece la più recente posa del primo ministro inglese, Winston Churchill, che a titolo propagandistico ha calzato l'elmetto d'acciaio. L'effetto è però guastato da bastone e cappello posati sul tavolo, che denunciano all'evidenza il trucco del « fate la faccia feroce... »

Alcole e zucchero ricavati dalla segatura?

La scoperta di un finlandese

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Stoccolma, venerdì sera.

Telefonano da Helsinki che l'ingegnere finlandese Yuorinen, noto per le sue geniali applicazioni di chimica industriale, ha scoperto un sensazionale processo sul quale mantiene rigoroso segreto, mediante cui è possibile estrarre dalla segatura di legno ed a bassissimo prezzo zucchero ed alcole. I suoi esperimenti sembrano così seri e promettenti che il Governo ha creduto di mettergli a disposizione ben tre milioni di marchi perchè possa continuarli su larga scala ed ha delegato una Commissione di scienziati di seguirne l'attività, di importanza mondiale nei riguardi della produzione di alcole e di zucchero.

A. Vanni

Due ragazzi in grave stato

per aver ingerito semi di una pianta sconosciuta

Viareggio, venerdì sera.

I ragazzi Seppia Angelo di Gino, di anni 9, e Cinquini Giuseppe di Angelo, di anni 10, s'imbattevano strada facendo con un coetaneo loro amico che aveva raccolto da una pianta sconosciuta nella pineta una certa quantità di bacche rosse contenenti un seme bianco che il Cinquini ed il Seppia mangiavano in notevole dose.

Nelle prime ore del pomeriggio i due monelli, a distanza di pochi minuti uno dall'altro, venivano presi da forti dolori viscerali e si ritrovavano al pronto soccorso dell'Ospedale Civile dove erano trasportati d'urgenza. Il sanitario di turno praticava la lavatura gastrica e doveva anche far loro una iniezione per porli fuori pericolo

SPORT

Il Trofeo "Principessa Maria Pia,,

Atlete di tre Nazioni allo Stadio Mussolini

La riunione internazionale di atletica femminile per il Trofeo « Principessa Maria Pia di Savoia », che avrà luogo domenica 23 corr., organizzata dalla R. S. Ginnastica di Torino allo Stadio Mussolini, si avvia verso il più grandioso e meritato successo. Infatti, oltre a tutte le nostre migliori atlete saranno presenti le tedesche Mauermayer, primatista mondiale e campione olimpionica, Bies, Kurze e Kruger e la svizzera Pfenning, campionessa del salto in alto.

La folta schiera delle 53 partecipanti, che riunisce i più bei nomi dell'atletismo femminile mondiale, non mancherà di dar luogo ad una interessantissima riunione densa di combattività e permetterà inoltre alle nostre atlete di misurarsi ancora una volta con le fortissime colleghe tedesche finora inbattute.

Le gare in programma, com'è noto, sono le seguenti. Corse piane metri 80 - 200 - 300; corsa ostacoli metri 80; salti in alto ed in lungo; lanci del disco, giavellotto e peso; staffetta 4×100.

I biglietti per la riunione sono in vendita presso il Dopolavoro Provinciale e presso i giornali cittadini.

L'inizio dell'anno scolastico

Il rito della Leva Fascista avrà luogo il 20 ottobre in tutti gli Istituti del Regno

Roma, venerdì sera.

La mattina del prossimo 16 ottobre avrà luogo, come è noto, in ciascun Istituto l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. La domenica successiva, e cioè il 20 ottobre, si svolgerà, con quella solennità che è inerente all'attuale stato di guerra, il rito della Leva Fascista.

E' stata opportunamente scelta una giornata festiva per consentire a tutte le famiglie di partecipare all'imponente manifestazione che, attraverso l'avvicendamento nei ranghi, testimonia negli anni la perpetua fresca vitalità della Rivoluzione delle Camicie Nere.

Pur svolgendosi, per evidenti motivi di carattere organizzativo, a tre giorni di distanza, i due riti — l'inaugurazione dell'anno scolastico e la Leva Fascista — devono considerarsi come due inscindibili momenti di una stessa cerimonia dedicati alla gioventù, che la Scuola e la G.I.L. in perfetta armonia di propositi e di azioni, preparano all'adempimento di quegli importanti compiti che la Patria fascista ad essa riserva.

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

TRASFERIMENTI IN S. P. E. PER MERITO DI GUERRA

Franchini Roberto di Luciano, tenente genio complementa, trasferito in s. p. e. per merito di guerra.

UFFIC. IN SERVIZIO PERMANENTE

Arma dei CC. RR. - Primo tenente Ficocelli Orazio, promosso capitano. — **Arma di Fanteria.** Uff. Inferi quadro - Maggiore De Rossi Fausto, promosso tenente colonnello. — **Arma del Genio.** - Tenente incaricato del grado superiore promosso capitano: Di Bernardo Amato Filippo. Tenente promosso capitano: De Marco Antonio. — **Servizio Veterinario.** - Tenente Consiglio Manlio, promosso capitano.

Ufficiali invalidi richiamati in servizio sedentario. — Arma di Fanteria. - Maggiori promossi tenenti colonnelli: provenienti dal s. p. e., Mola Pietro; provenienti dalle categorie in congedo: Voari Rodolfo, Interlandi Sebastiano, Gatto Flaminio.

Corpo degli ufficiali in congedo della Giustizia Militare. Ruolo ordinario. Categoria magistrati. - Colonnelli: i cottonnelli colonnelli del Corpo ufficiali in congedo della Giustizia militare. — S. vice avvocati militari, promossi Bogi avvocati militari — sono promossi maggiori generali nel ruolo ordinario — categoria magistrati — del cessato Corpo ufficiali in congedo della Giustizia militare: Lasari Pietro, Milesin Gioacchino, Lauli Luigi, Sucato Gaetano.

Una corona dell'Urbe ai Caduti di Porta Pia

Roma, venerdì sera.

Stamane, in segno di devoto omaggio della cittadinanza, il Governatore di Roma si è recato a deporre una grande corona d'alloro sulla lapide che ricorda i soldati italiani eroicamente caduti a Porta Pia il 20 settembre 1870.

IN UNA CAVA DI APUANIA

Giovane operaio schiacciato sotto un grosso masso

Apuania, venerdì sera.

In una cava di pietra situata in località Foce è avvenuto un raccapricciante infortunio sul lavoro. Il giovane cavatore Rodomonte Morigoni, di anni 24, era intento con altri operai a smuovere un pesante blocco di pietra allorchè, per ribaltamento del blocco, vi finiva sotto rimanendone schiacciato. Il Morigoni è deceduto non appena tolto di sotto il blocco, avendo riportato la frattura del bacino e gravissime lesioni interne.

Colto da malore precipita da 150 metri in montagna

Brescia, venerdì sera.

Nella località Coste Basse, comune di Gardone Val Trompia, è stato trovato il cadavere del contadino Giuseppe Bertuzzi fu Francesco, di 54 anni. Le pronte indagini dei Carabinieri hanno accertato che il Bertuzzi, allontanatosi da casa lunedì, non vi aveva più fatto ritorno. Si presume quindi che il contadino, colto da malore mentre coglieva legna sul monte, sia precipitato da un ciglione alto circa 150 metri sfracellandosi sul fondo dove venne ritrovato cadavere.

CITTA' D'ITALIA

PALERMO

Io ti respiro qui, spettacolosa
serenità, dal Monte Pellegrino,
fra questa costa azzurra e luminosa
e le montagne che le fanno coro,
in questo aristocratico giardino,
perla felice della Conca d'Oro.

Fu, questa luce, il fascino del mondo:
dai remoti fenici ai mercenari
Cartaginesi, ai Mille, un furibondo
sogno di gloria spinse qui negli anni,
predatori superbi e leggendari,
Romani e Goti ed Arabi e Normanni.

E dalle stragi nacquero sereni
sogni d'arte e di vita. Dove sono
le trecento moschee dei Saraceni?
Ma ancora dall'Assunta a Monreale
le cupole normanne alzano un suono
d'eterna fede a un mistico ideale.

Da te la Musa italica muoveva,
e Rosa fresca aulentissima e cantando
dal paradiso della corte scuola.
E la rivolta mosse: a dieci a dieci
infiltrati i Francesi, che un orrendo
e indigesto ricordo hanno dei vesci...

Ma, con le tue pantomi e i tuoi furori,
che grazia in te, modello secolare
di squisita eleganza, ove i signori
usano andar con la carrozza avida
al « Massimo » festoso o a danneggiare
lungo i viali della Favorita!

Io guato una cassata siciliana
in Quattro Canti, e l'anima che sogna
ammira le tue donne: alla lontana!
Perchè tremano ancor di gelosia
compar Alfio e Turiddu, onde bisogna
raccomandarsi a Santa Rosalia...

Alberto Cavaliere

Alla stazione di Milano

Duecentomila lire sottratte da due falsi agenti ad un commerciante

Milano, venerdì sera.

Il commerciante in frutta e verdura Ercole Negri, di Giovanni, giunto ieri sera in treno da Roma, mentre si trovava verso la mezzanotte alla Stazione Centrale e stava noleggiando un tassì è stato avvicinato da due individui che qualificatisi agenti di P. S. gli hanno chiesto degli schiarimenti. In tal maniera lo avrebbero attratto in un punto buio, affiancandogli improvvisamente una borsa di pelle che recava sotto il braccio e nella quale erano custoditi duecento biglietti da mille. Poi si sono allontanati.

Subito accortosi del furto, il Negri si è fatto trasportare alla Questura Centrale dove ha sporto denuncia del fatto, affermando altresì che durante il viaggio aveva accuratamente conservate nelle tasche interne della giacca due buste gialle contenenti ciascuna cento biglietti da mille lire e poi, una volta a Milano, aveva collocato le preziose buste entro la borsa di pelle che, come abbiamo accennato, recava sotto il braccio. La Questura sta ora indagando.

Il marito infortunato

Oltre dodici donne truffate con un nuovo sistema da un abile lestofante

Milano, venerdì sera.

Un'altra truffa analoga a quelle delle quali vi abbiamo dato notizia nei giorni scorsi, è stata consumata da un lestofante che, presentatosi al domicilio della casalinga Maria Alberti in via Paolo Sarpi, e dichiarandosi compagno di lavoro del marito, è riuscito a farsi consegnare trentatre lire con la scusa che il compagno, feritosi ad una mano, aveva assolutamente bisogno di quella somma. Naturalmente poco dopo rincasava il marito della Alberti che non si era mai ferito ad una mano e la truffa è risultata evidente. La Polizia ha disposto le indagini necessarie per giungere alla cattura del malvivente il quale ha ormai truffato, con questo sistema, oltre una dozzina di donne.

Appartamenti milanesi visitati dai ladri in assenza dei padroni

Milano, venerdì sera.

Due gravi furti sono stati commessi durante la notte scorsa. Ritornata a Milano dopo un'assenza che durava dal primo del mese, la signora Camilla Mosca vedova Romagnoli ha scoperto che il suo appartamento in viale Lombardia 41 era stato aperto con chiavi false da ladri che vi avevano fatto bottino di oggetti preziosi e indumenti per 35 mila lire.

Anche il comm. Gardella, rientrato al suo domicilio al primo piano di viale Maino 19, pur essendo la porta d'ingresso intatta, ha trovato molti cassetti forzati: da essi mancavano argenterie e oggetti preziosi calcolati in oltre 40 mila lire. Un guardaroba che conteneva pellicce e costosi indumenti ha resistito alle sforzo degli assassinatori. D'altra parte i malviventi hanno trascurato molte cose di pregio che erano a portata di mano.

Pericoloso imbroglione

Pseudo laureato arrestato per truffa nel Novarese

Novara, venerdì sera.

E' stato tratto in arresto dalla nostra Questura certo Giovanni Parrilli di Gaetano d'anni 41, nato in Svizzera, il quale si spacciava per dottore in scienze commerciali. Egli era da tempo ricercato dalla polizia dovendo scontare sette mesi di reclusione, pena inflittagli dal Pretore di Venezia per reato di truffa.

Il Parrilli, che si è sposato in Inghilterra e che ha già subito delle vicende politiche, è ritornato in Italia per continuare la sua attività truffaldina e aveva trovato alloggio nella nostra città dove venne scovato e accompagnato in carcere. Risulta, infatti, che venne contro di lui sporta una nuova denuncia per truffa di 40 mila lire ai danni di un facoltoso agricoltore di Borgolavezzaro; si attendono ora maggiori informazioni sul conto di questo noto imbroglione.

I due giovani ladri e un commerciante in gamba

Come una disonesta coppia venne assicurata alla giustizia

Verbania, venerdì sera.

Una poco lieta avventura è toccata a due giovani ladri milanesi, certi Giovanni Pedrazzani, d'anni 18, e Marcello Andreani, d'anni 27, venuti nella nostra città per effettuare qualche buon colpo. Ad intra il Pedrazzani trovò modo di impossessarsi di una bicicletta e con questa i due giovanotti si portarono a Pallanza ove l'Andreani rubò un'altra bicicletta, appartenente ad un giovane commerciante, tale De Paoli.

Senza perdere tempo il De Paoli si diresse, assieme ad un cameriere suo amico, tale Ghisolfi, verso Fondotoce, e qui, mediante un accurato controllo di tutti i ciclisti transitanti da quella frazione, riuscì a fermare prima il Pedrazzani e poi il suo compare. I due ladri vennero accompagnati al Commissariato di P. S. a suon di pugili e calci e l'Andreani, cadendo ebbe a riportare anche la frattura delle ossa nasali. I lestofanti sono stati tradotti in carcere.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	15	18	4
MILANO	59	87	28

IL SOLE sorge domani 21 alle ore 7,15; tramonta alle 19,20. **La LUNA** sposta alle 21,59; tramonta alle 11,44.

ANNIVERSARI DEL 4. — Consacrazione del Duomo di Torino sotto la Metropolitana (1515).

L'OROSCOPO DEL 21. — Disposizione di Mercurio su Urano e Marte provocheranno un'atmosfera di falso ottimismo e di discordia (negativo); dovuti al cattivo umore generale, però tutta la giornata converrà ai viaggi e alle persone adulte e coraggiose. Per la conclusione di affari, il miglior momento lo avremo verso le ore 17; la vibrazione verrà appoggiata una felice influenza del campo artistico e sentimentale.

MARIO SEGATO

SANTI DEL 21. — S. Giona, S. Ifigenia.

FUNZIONI DEL 21. — S. Maria della Rose. 7 gio sacrale del 15 sabati in preparazione alla festa del s. Rosario con Messa, rosario, ferverino, benedizione. — Mese dell'Addolorata a S. Carlo e a S. Camillo Lazzari. — Ore 18: a S. Pancrazio: triduo alla beata Gulgani

FIERE DEL 21. — Bardonecchia, Casalborgone, Chiaiamberto, Fonte Canavese, Monasiglio, Prazzo, Tenda (sfiori 2).

CITE. — Domenica 22 al Lago d'Orta (Pro Arte e Cultura).

Siate ottimisti seguite il destino acquistate almeno un biglietto della

Lotteria di Merano

LE RICETTE UTILI

La signora consulta accuratamente il suo libro sull'arte della cucina. Occorre far buona figura con gli invitati. Ricette interessanti e utili ne trova a sazietà. Si occupa di far prendere i generi più freschi; le migliori cose che offre il mercato. Certamente non dimenticherà che alla fine del pranzo c'è da offrire qualche cosa a cui nessuna persona di buon gusto potrebbe rinunciare: diciamo le ottime sigarette Macedonia extra che con la loro deliziosa perfezione di gusto e di aroma sono la migliore conclusione di ogni piacere conviviale.

La novella di "Stampa Sera,,

Millecinquecento lire

Luigi si frugò affannosamente le tasche, le rovesciò, indi si passò una mano sulla fronte, disperato: la busta della stipendio era scomparsa.

Sostò sul marciapiede, si guardò attorno, smarrito, fece due o tre passi indietro come un automa; il metropolitano lo fermò: « siete contromano, signore ».

Allora riprese il cammino nella consueta direzione, verso casa. Il sole non brillava più, i veicoli stridevano e rotilavano in una girandola pazza, i passanti erano esseri di un altro mondo, lontanissimi, odiosi. Orecchi ronzanti e bocca amara accompagnano Luigi fino al quarto piano, su, dove abitava; e cento pensieri, tutti imperniati sulla busta verde smarrita, lo torturano: fine del mese, i conti da saldare che saltavano sull'improvvisa esplosione che sconvolgeva la sua vita di impiegato. Millecinquecento lire! Un mese in cui due esseri, lui e la moglie, avrebbero dovuto, per miracolo divino, vivere d'aria seduti su una nube. E' possibile ciò? Un giorno due giorni, trenta giorni senza spendere un soldo, senza vedere il volto dei creditori... e poi il nuovo stipendio, una busta verde... e ricominciare a vivere, ricominciare a ridere, a sognare, a fare mensili progetti...

Luigi si era sposato da sei mesi. Anna, sua moglie, lo inquietava coi suoi occhi calmi scrutatori che egli, talvolta, giudicava sprezzanti. « Guadagno poco, Anna! Non basta no! » « Oh no » diceva ella mordicchiando il lapis col quale andava buttando giù cifre scoraggianti: « Oh no; ma questo non si può comprare; di quest'altro ne faremo a meno... ».

Una volta, davanti ad una vetrina, Anna era rimasta in adorazione davanti ad una coppia di volpi. « Ti piacciono? » aveva sussurrato lui timidamente. « Piano piano, un po' per volta, non si potrebbe mettere tanto da parte da comprarle? ». Ella gli aveva spalancato in faccia quei suoi occhi limpidi e indugatori: « Piano piano! Ma ti rendi conto, tu!... ». Aveva riso brevemente riprendendo a camminare.

Luigi entrò in casa pallido, leggermente ansante e sudato. Ad occhi bassi, disse: « Ho perduto la busta dello stipendio... l'avevo qui e... ». Anna stava disponendo i tovaglioli sul desco: « Te l'avranno rubata », disse calma ma il cuore le batteva inquieto. « Non rubata... E' impossibile... L'avevo qui... qui... ».

Egli era ancora più pallido e balbettava come un bambino impaurito; aveva gli occhi lucidi, sprezzati di stille roventi: « Non so com'è andata. Se ho cercato? Ho frugato dappertutto, ho rovesciato le tasche. Guarda ».

Tacquero e mangiarono pochi bocconi, in silenzio. Poi, quando il buio si fece fitto, Luigi si alzò e sedette vicino alla finestra aperta. Settembre era dolcissimo e i faggi nella via frusciavano come aride foglie d'argento: mezzaluna illuminava blandamente le cose.

« Chiederò dei prestiti », disse Luigi, dopo qualche tempo, in tono confortante. Sentiva che, se Anna lo avesse compreso, se la avesse aiutato con una carezza, la disgrazia sarebbe apparsa rimediabile, quasi piacevole nella sua amarezza. Invece ella disse: « Non è facile trovare dei soldi in prestito ».

Seguì la notte. Nel letto egli stava immobile, timoroso del suo stesso respiro. E pure soffriva. Gli occhi sembrava non volessero chiudersi più, sembravano pieno di fuoco. Anna era discosta, silenziosa. Il tempo trascorse, penoso, popolato di immagini contorte. Millecinquecento lire sarebbero bastate a donare una gioia calma, un sonno denso, una stanca e dolce pace. Oppure...

...Ecco: la mano di Anna si allunga tenera sul volto di Luigi, va in cerca degli occhi, li trova aperti, li accarezza. Un fiotto di gioia, una pietà di se stesso, una dolcezza intensa invade l'uomo che afferra la mano e la bacia, la stringe, la bagna di pianto, alfine. Nessuna somma può donare tanta purezza. « Non ti crucciare, Luigi, provvederemo... ». Egli la stringe « Sei tranquilla, Anna! Sì! Questo è sufficiente, Anna... basta sentirsi vicini... ». Mai l'uomo ha sentito la sua donna così sua come in quest'ora notturna.

***

L'indomani la bella notizia: la busta l'ho trovata un galantuomo e l'ha riportata alla ditta seguendo l'intestazione dello specchietto assegni. Il galantuomo se n'è andato, non vuole nulla: « Ci si guadagna tutti la vita », ha detto. Luigi vuol telefonare... Macchè! Corre a casa. Anna sta in faccenda. L'afferra per la vita morbidissima: « Ho ritrovato i soldi! Ritrovati! Ringraziare Iddio!... Ma sì! Con tutta l'anima!... Devi fare da mangiare!... Sono le nudici; Mangiamo fuori! ».

Settembre è dolcissimo. Bella e giovine, Anna guarda il sarto con occhi che hanno (Luigi lo nota ora per la prima volta) una luce infantile, trasognata. Hanno scovato un'osteria campagnola, piena di grappoli e di pampini.

L'amore è una fiammella, è una fiamma, è una vampa che si alimenta con la comprensione.

Delio Mariotti

STAMPA SERA

I resti di un bombardiere inglese

I resti di un grosso bombardiere inglese abbattuto dai contraerei nella Germania del Nord. Le autorità militari tedesche compiono un sopraluogo presso il velivolo ridotto in un ammasso di contorte ferraglie.

L'arrivo di von Ribbentrop a Roma

Il Ministro degli Affari Esteri del Reich fotografato al suo arrivo alla Stazione Termini. Si notano, in secondo piano, l'Eccellenza Ciano, Ministro degli Affari Esteri italiano, e l'Ecc. Alfieri, Ambasciatore d'Italia a Berlino.

Una strana piramide

Questa originale « costruzione » naturale ospita in America una considerevole quantità di scimmie che vi vivono in libertà. Un circo ne ha colà catturate ben mille per arricchire il suo attrezzatissimo giardino zoologico.

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

Il comunicato tedesco

Aerodromi e porti attaccati e colpiti in tutta l'Inghilterra

Berlino, venerdì sera.

Il *Comando Supremo delle Forze Armate tedesche* comunica:

In condizioni atmosferiche persistentemente sfavorevoli, l'aviazione ha compiuto ieri voli di ricognizione armata, nel corso dei quali sono stati scoperti di bombe Londra, aeroporti e impianti portuali nell'Inghilterra meridionale.

Nella notte, aeroplani da combattimento hanno continuato i loro attacchi di rappresaglia su Londra e sugli obiettivi militari dell'Inghilterra occidentale e centrale. Si sono sviluppati numerosi incendi, particolarmente a Liverpool.

Alcuni aeroplani inglesi hanno gettato di notte bombe su quartieri di abitazione di città della Germania occidentale e sud-occidentale. Un aereo britannico è stato abbattuto.

Tre nostri velivoli mancano.

Le imprese della R.A.F.

Bombe su un borgo belga di trentasei abitanti

Bruxelles, venerdì sera.

La notte scorsa, aeroplani inglesi hanno lanciato bombe da grande altezza e a caso su un piccolo borgo di otto case con 36 abitanti, in mezzo ai campi delle Fiandre, dove non esistono obiettivi militari di sorta. Fortunatamente le bombe non hanno causato danni che alle coltivazioni.

La stampa belga qualifica questo bombardamento come un esempio tipico della mancanza di responsabilità degli inglesi. Il giornale *Het Laatste Nieuws* osserva che nessuno in Belgio sapeva finora il valore strategico del piccolo borgo.

Si apprende d'altra parte che una bomba inglese caduta su una casa nella regione di Anversa ha ucciso quattro persone, un'altra ha distrutto una chiesa dei sobborghi d'Anversa. Neanche qui né per una vasta zona tutt'attorno esistono obiettivi d'importanza militare. La *Nation Belge* trova la sola spiegazione nel fatto che gli inglesi agiscono spinti dalla crudeltà e dalla mania di distruzione. *(D.N.B.)*

LA DOBRUGIA

Le truppe bulgare iniziano l'occupazione

Varna, venerdì sera.

L'evento storico tanto atteso dalla Bulgaria è per compiersi fra qualche ora la Dobrugia meridionale si ricongiungerà alla Madre Patria, dopo 17 anni di distacco, durante i quali la fede nella giustizia ha illuminato le sofferenze del popolo bulgaro che, col concorso decisivo dell'Italia e della Germania, vede oggi riparata una delle ingiustizie commesse a suo danno dai trattati cosiddetti di pace.

Le truppe romene stanno completando lo sgombero della prima zona, la Dobrugia meridionale, dove oggi i reparti bulgari faranno il loro ingresso al comando del generale Popov. Nei 10 giorni successivi sarà completata l'occupazione di tutto il territorio.

Nel gran giorno che si leva per la Bulgaria, Re Boris e il Governo bulgaro coglieranno il premio della loro politica saggia e pacifica che gli anglo-francesi hanno cercato inutilmente di distogliere dal suo naturale cammino sia con le lusinghe e sia con le minaccie. I popoli bulgaro e romeno torneranno domani ad essere fratelli come nel passato.

(Stefani).

False voci di rifornimenti di sottomarini tedeschi in un'isola del Nicaragua

Managua, venerdì matt.

La stampa americana aveva raccolto le voce secondo cui sottomarini tedeschi si sarebbero riforniti di carburante sulle coste del Nicaragua e precisamente nell'isola Cone. Tale voce è smentita dal Presidente della Repubblica Somoza, il quale l'ha definita « invenzione deliberata » ed ha fatto rilevare che soltanto compagnie di navigazione americane e precisamente degli Stati Uniti hanno depositi di benzina e di altri carburanti. Ha soggiunto che l'isola Cone, affittata agli Stati Uniti, è abitata da sudditi britannici.

(United Press).

SIDI EL BARRANI

L'avanzata italiana nel giudizio dei giornali americani

New York, venerdì matt.

James Aldridge nel *New York Times* rileva l'efficiente impiego dei carri armati da parte italiana nell'avanzata su Sidi El Barrani e sottolinea specialmente il valore e lo spirito offensivo delle truppe italiane, nonchè la « rapidità sorprendente » con cui i rifornimenti hanno seguito le truppe, utilizzando la pista costiera ad onta delle militantate possibilità di attacco inglesi dal mare.

Il maggiore Eliot scrive che le nuove vittorie italiane nell'Africa settentrionale e la situazione navale del Mediterraneo sono conseguenza, fra l'altro, della superiorità italiana in fatto di sottomarini e di mezzi aerei.

L'anglofila *Washington Post* scrive che la conquista di Sidi Barrani ha dimostrato come « gli italiani siano armati, equipaggiati ed organizzati in modo da poter eseguire una veloce avanzata nel deserto, in condizioni climatiche ritenute dagli inglesi intollerabili ».

Il *Baltimore Sun* osserva che la vittoriosa avanzata italiana in Africa settentrionale si deve, fra l'altro, alla metodica abilità di costruttori che distingue gli italiani « i quali — prosegue il giornale — sanno lottare contro i deserti come dimostrarono nella campagna etiopica e nelle recenti operazioni della Somalia britannica ». Il giornale mette anche in risalto che, non avendo gli italiani alcuna mira offensiva contro il popolo egiziano, il Governo ha resistito fino ad ora alle forti ed urgenti pressioni britanniche per indurlo a dichiarare la guerra all'Italia.

(Radio Stefani).

Rilievo in Romania alle vittorie italiane

Bucarest, venerdì sera.

Tutta la stampa romena continua ad occuparsi largamente delle operazioni militari italiane in Egitto. Il *Curentul* pone in rilievo la vastità dell'offensiva italiana e il valore delle truppe italiane che hanno saputo superare le difficoltà del terreno e sfrondare la resistenza nemica.

(Stefani)

La caccia nel Messico ad un colonnello disertore

El Paso, venerdì matt.

Il comandante della zona militare nordica di Chihuahua, generale Guerrero, intervistato telefonicamente dall'*United Press*, ha smentito che siano avvenuti conflitti con i seguaci di Almazan. Ha soggiunto di avere inviato 600 uomini a parecchi aeroplani nella regione sud-occidentale di quella provincia in seguito all'informazione secondo cui il colonnello Vidalba si sarebbe dato alla macchia con pochi uomini.

L'ORA LEGALE

Il 5 ottobre si tornerà all'orario normale

Roma, venerdì sera.

Con provvedimento legislativo in corso, in considerazione del fatto che con l'inoltrarsi della stagione autunnale vengono a cessare le ragioni che suggerirono l'adozione dell'ora legale, si dispone che dalla mezzanotte del prossimo 5 ottobre 1940-XVIII l'ora legale sia posticipata di 60 minuti primi a tutti gli effetti.

Conseguentemente tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perchè, nell'istante suindicato, gli orologi siano portati a segnare, anzichè la mezzanotta, le ore 23.

Negli atti dello Stato Civile, in quelli notarili e in genere in quelli per i quali è richiesta l'indicazione dell'ora in cui è avvenuto un fatto, qualora il fatto si sia verificato nell'ora dalle 23 alle 24 del 5 ottobre 1940-XVIII, dopo che gli orologi siano stati portati a segnare le ore 23 si dovrà farne constatare indicando che il fatto si è verificato nella percorrenza dall'ora 23 bis alle 24.

L'eccellente risultato della campagna di raccolta delle olive nell'anno XVIII

La produzione superiore del 55 per cento a quella dell'ultimo quinquennio

Roma, venerdì sera.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha raccolto i dati relativi all'attività svolta durante la campagna di raccolta e frangitura delle olive nell'Anno XVIII (1939-1940) che ha segnato una tappa decisiva nel vasto quadro delle provvidenze autarchiche dell'agricoltura nazionale.

La produzione olivicola della campagna in parola, che ha superato ogni più lusinghiera previsione, secondo i dati ufficiali della statistica agraria è stata infatti di 3.152.320 quintali di olio, mentre la produzione media di questi ultimi anni si è aggirata sulle 200.000 tonnellate. E' stata pertanto superiore del 55,4% rispetto alla produzione media ottenuta nell'ultimo quinquennio.

Degna di nota è l'azione svolta dalla Confederazione per l'organizzazione della campagna. Gli uffici di collocamento, con la loro efficiente e capillare attrezzatura, hanno provveduto ad avviare al lavoro numero 344.717 lavoratori di cui 22.755 migranti.

Va segnalata inoltre l'azione svolta nel campo di tutela demografica con l'esclusione di tutte le donne in stato di gravidanza dal lavoro di raccolta delle olive, alle quali sono stati corrisposti premi demografici complessivamente per L. 244.380. Ampia è stata anche l'assistenza a favore dei figli delle raccoglitrici. Hanno funzionato 248 asili-nido e infantili che hanno amorevolmente ospitato 11.671 bambini per tutto il periodo della campagna. Per l'assistenza a favore dei lavoratori migranti sono stati scelti n. 4596 primi raccoglitori e sono stati istituiti 87 posti di controllo smistamento ricovero e ristoro.

Rientrando dalla campagna trova l'alloggio devastato da un proiettile inesploso

Genova, venerdì sera.

Si è presentato alla sezione vigili urbani di Sampierdarena tale Rosa Noreda Pesrdo, abitante in via Arduino 13, per denunciare che, rientrando a casa sua dopo un periodo di sfollamento iniziato poco dopo la dichiarazione di guerra, aveva constatato che dall'esterno era penetrato nell'alloggio un proiettile inesploso. Il capo-caseggiato aveva segnalato il fatto alla sezione dell'U.N.P.A. e il proiettile era stato subito rimosso. Ma per quanto inesploso il proiettile aveva causato danni notevoli all'appartamento della Pesrdo conquistassando i mobili. Dal foro da esso prodotto inoltre era poi piovuta acqua durante il nubifragio di 15 giorni or sono.

Il premio ad eroici soldati

Combattenti della IV Armata decorati al Valor Militare

Roma, venerdì sera.

Ai sottonotati militari appartenenti alla IV Armata sono state concesse le seguenti decorazioni al Valor Militare. I relativi Regi Decreti sono in corso. I decorati sono intanto autorizzati a fregiarsi del relativo nastrino.

Le insegne metalliche ed i brevetti di concessione verranno rimessi — a cura della Direzione Generale Ufficiali in Congedo — ai comandi competenti per la consegna con la dovuta forma solenne agli interessati non appena saranno perfezionati i R. D. sopracitati.

Medaglia d'argento al Valor Militare (a viventi):

Sottotenente Guglielmi Gaetano di Adolfo, nato ad Arienzo (Napoli) 9.o Settore di copertura: « Al comando di un plotone di volontari andava all'assalto di un ridotto nemico. Entratovi per primo con lancio di bombe a mano ne catturava il presidio, contribuendo validamente con la sua audace azione al ripiegamento nemico dalla linea fortificata ». Cima Nunda - Les Arcellins - 21-23 giugno 1940-XVIII.

Sottotenente medico Dapré Luciano di Fausto, nato a Castiglione d'Asti, 3.o Reggimento Alpini: « Ufficiale medico di una Compagnia di Alpini, sotto l'imperversare di violenti concentramenti dell'artiglieria avversaria, dopo aver prodigato le sue cure ai feriti, riannodava le fila del plotone di testa della Compagnia rimasta agli ordini di un graduato ed assai scosso dalla improvvisa e cruenta azione ed assumendone il comando lo ricongiungeva alla Compagnia ». Le Solliet-Chalet, 24 giugno 1940-XVIII.

Ingegnere Catto Achille di Giovambattista, nato a Genova - Impresa Bertoni costruttori edili e stradali di Genova; Fante Borin Francesco di Francesco, nato a Casale sul Sile (Treviso), 232.o Reggimento fanteria.

Medaglia di bronzo al Valor Militare (a viventi).

Tenente colonnello Rivalta Raoul di Eraclito, nato a Bologna, Comando Divisione Fanteria Cagliari;

Maggiore Fiore Giovanni di Giuseppe, nato a Rosario (Vercelli), 5.o Reggimento Artiglieria divisionale: « Volontario in un ardimentoso missione, superando difficoltà ritenute insuperabili, riusciva a rischio della propria vita a portare a termine raccogliendo preziose informazioni sulla posizione di un reparto laterale ». - Charmaix, 21-24 giugno 1940, XVIII.

Maggiore Paolozzi Antonio fu Giuseppe, nato a Gattinara (Vercelli), 63.o Reggimento Fanteria: « Comandante di colonna in condizioni particolarmente difficili per terreno e resistenze nemiche, guidava le truppe ai suoi ordini con sagacia ed ardimento contribuendo validamente alla vittoriosa avanzata del reggimento in territorio nemico. - Val d'Ambin - Bramans, 21-22 giugno 1940-XVIII ».

Maggiore Squinto Ausonio fu Francesco, nato a Sassari, 63.o Regg. Fanteria; Seniora Ronca Antonio fu Vendemmiale, nato a Zevio (Verona), 63.o Battagl. Camicie Nere.

Capitano Morgari Cesare fu Luigi, nato a Torino, 92.o Regg. Fanteria: « Comandante di una compagnia mortai, gravemente ferito non si preoccupava di sè chiedendo che prima di lui fossero trasportati e curati i fanti feriti. Al posto di medicazione manteneva un contegno stoico non rammaricandosi di non esser più alla testa dei suoi fanti. - Colle di Vallestretta, 21 giugno 1940-XVIII ».

Sergente maggiore Aprile Rosario di Corrado, nato a Roscino (Siracusa), 9° Settore C. a F.; Caporal maggiore Fruttoro Enrico fu Giovanni, nato a Torino, 9° Settore C. a F.: « Volontario di un reparto di nuova costituzione, di notte si portava audacemente sotto il reticolato nemico ed incurante dell'intensa reazione di fuoco di mitragliatrici, riusciva ad aprire un varco, facilitando così l'avanzata del proprio reparto ». - Cima Nunda, 22 giugno 1940-XVIII.

Caporal maggiore Carruto Italo di Irano, nato a Coggiola (Vercelli), 91.o Reggimento Fanteria: « In aspro combattimento svoltosi notte l'imperversare di violenta tormenta, si prodigava sotto il fuoco nemico per soccorrere i compagni colpiti da assideramento. Visto cadere un ufficiale, si slanciava solo in suo soccorso e lo trasse in salvo. Esaurito per lo sforzo riportava anch'egli grave congelamento agli arti ». Arronda, Quota 2453 - 23 giugno 1940-XVIII.

Capitano Francia Luigi di Ernesto, nato a Caserta, 91° Reggimento Fanteria; Sottotenente Maggiora Luigi fu Napoleone, nato a Refrancore d'Asti, 3° Reggimento Alpini: « Comandante di plotone, per cresta impervia e ghiacciata battuta da raffiche di armi automatiche occupava una importante posizione ed assicurando così il fianco esposto della propria compagnia contribuiva validamente alla sua avanzata ». Val Newache-Plan du Fond, 21 giugno 1940-XVIII.

Sottotenente Vaudano Guido di Amilcare, nato a Torino, 3.o Reggimento Alpini: « Esploratore e sciatore a capo di un nucleo di arditi ebbe il compito di proteggere una colonna operante in aspra zona di alta montagna, vinceva eccezionali difficoltà di clima e di terreno dimostrando perizia guerriera e grande coraggio. Sostenutosi con una pattuglia nemica, l'attaccava decisamente, la metteva in fuga e conquistando la posizione facilitava l'avanzata della colonna operante. Fulgido esempio di valore sussultava l'ammirazione dello stesso avversario ». Col de la Pelouse - Monte Rond, 21-25 giugno 1940-XVIII.

Caporal maggiore Lucca Castello Aldo, nato a Val della Torre (Torino), 3.o Reggimento Alpini: « Graduato segnalatore, chiedeva volontariamente di assolvere un compito di ricognizione e collegamento in terreno esposto al fuoco avversario. Ferito da mitragliatrice, mentre rientrava al reparto, mostrava esemplare sangue freddo, dando ordini ai suoi uomini di comunicare al comandante le notizie relative alla missione assolta ». Zona Monceniglo - Valle Aree, 25 giugno 1940-XVIII.

Caporal Maggiore Mussolon Giorgio, nato a Lonigo (Vicenza) 232.o Reggimento fanteria; caporale Zamasco Giuseppe di Giuseppe, nato a Gorgo al Monticano (Treviso), 233.o Reggimento fanteria; caporale Colombo Ernesto fu Federico, nato a Carate Brianza (Milano), 82.o Reggimento fanteria; Alpino Peirolo Emilio fu Antonio, nato a Pinerolo (Torino), 3.o Reggimento Alpini; « Porta Arma di una squadra mitraglieri, rimasto gravemente ferito rifiutava qualsiasi soccorso nell'intento di portare egli stesso l'arma in postazione. Impossibilitato a procedere si adattava a strisciare ad allontanarsi dal luogo di combattimento ». - Rio Sant'Anna, - Le Solliet, 24 giugno 1940-XVIII.

Soldato Mercegalia Celeste di Antonio, nato a San Giovanni (Verona) 232.o Regg. Fanteria; soldato Magon Nello di Stefano, nato a Badia Polesine (Padova), 92.o Regg. Fanteria; soldato Metossi Luigi fu Giuseppe, nato a Chiusa Superiore (Arezzo), 92.o Regg. Fanteria; fante Ferrero Ferdinando di Ambrogio, nato a Moncalvo Monferrato, 92.o Regg. Fanteria: « Porta Arma di una squadra di mortai d'assalto, sotto violenta azione di artiglieria nemica, per assicurare maggiore efficacia al tiro della sua arma, occupava una posizione scoperta e vi permaneva con gravissimo rischio. Colpito da granata nemica, incitava i suoi compagni a persistere nell'azione ». Quota 2406, Baraque Poste, 22 giugno 1940-XVIII.

Croci di Guerra al Valor Militare (a viventi):

Tenente colonn. di Stato Maggiore Rossi Carlo fu Giuseppe, nato a Bologna, comando Divisione fanteria « Cagliari »; maggiore Sartirana Ugo fu Oreste, nato a Torino, 3° Regg. Alpini; tenente Rean Anselmo fu Vincenzo, nato a Pedanna (Aosta), 9° Settore di copertura; tenente Piccardo Angelo di Giacomo, nato a Roma, 232° Regg. Fanteria; tenente Franceschetti Alberto di Attilio, nato a Piacenza, 8.o Settore di copertura; tenente Cigliori Carlo di Lorenzo, nato a Torino, comando Divisione fanteria « Cagliari »; sottotenente Viano Luigi di Giovanni, nato a Genova, 3° Regg. Alpini; sottotenente Sola Lorenzo di Giovanni, nato a Carmagnola, 3° Regg. Alpini.

Serg. magg. Baisi Ineleo fu Pietro, nato a Carrara, 3.o Regg. Alpini; sergente Tortolone Pierino fu Francesco, nato a Tronzano Vercellese, 63.o Regg. Fant.; cap. magg. Ciadamidaro Piero di Pietro, nato a Catania, 92.o Regg. Fant.; cap. magg. Milano Mentore, nato a Castiglione d'Asti, 3.o Regg. Alpini; fante Savoldelli Zaccaria fu Giuseppe, nato a Rovetta (Bergamo), 9.o Settore di C. a F.; alpino Boffo Italo fu Germano, nato a Pian Cerreto, comune di Cerrina (Varese), 3.o Regg. Alpini; fante Biffi Alessandro di Giacomo, nato a Torre de Busi (Bergamo), 9.o Sett. C. a F.; alpino Baietto Giuseppe di Giovanni, nato a Vià (Torino), 3.o Regg. Alpini; fante Vedovati Marino di Giovanni, nato a Desenzano al Serio (Bergamo), 9.o Settore C. a F.; fante Di Santo Domenico di Gianbattista, nato a S. Giovanni Incarico (Frosinone), 64.o Regg. Fanteria.

PER L'AUTARCHIA

Relazione al Duce su nuovi impianti del Gruppo "Montecatini,,

Il Duce ha ricevuto il Consigliere nazionale Guido Donegani, che Gli ha riferito in merito al largo, continuato sviluppo dato, pur nel momento attuale, dal Gruppo Montecatini all'industria chimica in rapporto con le necessità belliche e con l'economia generale, accennando al programma in via di pronta attuazione per la produzione di olii lubrificanti nello stabilimento di Livorno, in modo da assicurare anche in questo campo piena autarchia.

L'ing. Donegani ha poi fornito al Duce alcuni elementi che confermano il raggiungimento con anticipo del programma di produzione fissato per l'alluminio, precisando che l'entrata in marcia nel corrente settembre del grandioso impianto idroelettrico di Bresciane — capace di 450 milioni di kwh — permetterà alla Montecatini di ottenere la stabilità produzione di alluminio con energia di totale sua produzione, senza distogliere altra dal mercato. D'altra parte con il compimento dei lavori già in corso per la sistemazione idroelettrica dei Laghi di Resia (600 milioni di kwh) e con il completamento dell'impianto di alluminio di Marghera, previsto per l'estate del 1941, saranno assicurate le basi per la più rapida realizzazione di eventuali maggiori produzioni di alluminio che dovessero occorrere.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati finora conseguiti dall'industria chimica e ha dato istruzioni circa gli importanti compiti futuri riservati a questa industria, il cui ampio sviluppo è condizione fondamentale per l'Autarchia, la difesa ed il progresso economico della Nazione.

Ammasso lana

ALESSANDRIA, — Si è iniziato il ritiro della lana produzione 1940 all'apposito magazzeno del Consorzio provinciale agrario; il prodotto viene subito apprezzato da apposita commissione sindacale.

Le norme per la denuncia del bestiame suino detenuto dagli allevatori

Roma, venerdì sera.

Il recente disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri per la disciplina del commercio e della macellazione del bestiame in tutto il Regno, che, con decreto del Ministro dell'Agricoltura, ha già trovato dal 19 settembre l'applicazione nel campo del bestiame bovino, si estende anche, come è stato detto, al commercio e alla macellazione dei suini.

Sono escluse da tale disciplina le macellazioni per il normale consumo familiare degli allevatori, con un massimo di due maiali per la famiglia e per un anno. Il veterinario il bollo a fuoco denuncia di ogni macellazione di suini per il consumo familiare alla sezione della zootecnia entro dieci giorni.

Le denunzie relative al bestiame suino detenuto da allevatori industriali sono raccolte dalle organizzazioni di categoria con obbligo di trasmetterle tempestivamente al settore della zootecnia. E' data pure facoltà alle organizzazioni predette di provvedere, in accordo con il settore della zootecnia, alla organizzazione della consegna del bestiame suino da conferire. Il conferimento agli acquirenti deve avvenire sempre per il tramite del settore della zootecnia.

Per evitare due ciclisti finisce con l'auto nel fosso

Rovigo, venerdì sera.

Per scansare due ciclisti che improvvisamente gli avevano tagliata la strada, il signor Andrea Gorelli di Antonio, di 49 anni, da Cavanella Po, sterzava bruscamente con l'automobile da lui guidata: la macchina faceva, così, un salto pauroso capovolgendosi sul fianco laterale. I due ciclisti proseguivano la loro strada senza curarsi dell'incidente. Il Gorelli per mera miracolo se l'è cavata con delle lesioni lievi.

La lettera anonima

VOGHERA, — La fruttivendola Lina Magelli riceveva una lettera anonima in cui le si intimava di consegnare nei locali del Bar Cavanna un biglietto da cento lire, pena la rovina di tutti i vetri della propria casa e numerose altre minacce. La ragazza passava la lettera ai Carabinieri, i quali rintracciavano a « spasso » certo Giulio Fusi vetraio di disoccupato che, tratto in arresto, ha confessato.

Commenti di Borsa

TORINO, 20. — Riporti sistemati agevolmente a condizioni eguali al mese precedente. Mercato attivo e sostenuto, specie sulle Viscose, Montecatini, Marelli, Finsider e Terni, che registrano i vantaggi maggiori. Poco variati gli altri.

MILANO, 20. — Con denaro abbondante ed a tassi leggermente inferiori a quelli delle ultime mese si sono stamane sistemati i riporti da fine corrente mese a fine ottobre p. v. Il mercato ha fatto seguito, anche per la nuova fermezza dei Fondi pubblici, ha provocato una maggior corrente di acquisti nei titoli azionari, i quali, fatte poche eccezioni, registrano un ulteriore sensibile miglioramento. Favoriti particolarmente i Tessili, gli Elettrici e le Assicurazioni Generali. Bene anche la Fiat.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

Munito dei Conforti religiosi serenamente spirava l'anima eletta di

Giaccone Francesco

di anni 85 - Negoziante in frutta

Con angoscia annunciano l'inseparabile perdita le figlie **Teresa** con il marito **Durievaria Michele** e famiglia;

Anna

Margherita con il marito **Gallo Giuseppe**

la nuora **Durietto Rosa** e famiglia, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. (4475

I funerali avranno luogo sabato 21 corrente, alle ore 17, da Piazza Umberto I, Nichelino.

BORSE

TORINO, 20 settembre

Titoli	Prezzi	Titoli	Prezzi
Rendit. 3,5%	74 85	Fiat	1070 —
Id. 1. g.	74 90	Ansaldo	117 —
Rendit. 5%	73 0.75	Ansaldo B	9.20
Id. 1. g.	73 40	Cogne	1472 —
Rend. 3,5%	94 60	Ilva	1014 —
Id. 1. g.	94 15	Montecatini	1268 —
Rend. 5%	101 50	Snia	140 —
Id. 1. g.	101 50	Terni	119 —
5 I.R.I. '40	100 35	Generali	760 —
Id. '42	103 85	Toro	577 —
Id. 4%	85 85	Agricola	112 —
Id.	99 70	Cantoni	1400 —
Id.	100 10	Mediterr.	1530 —
Ferr. 4%	457 50	Zuccheri	1535 —
Id. 3,5%	103 —	Linificio	70 50
Id. 3%	73 —	Lanificio	1040 —
Id. 3,5%	103 —	Pirelli	1002 —
Id. 5%	103 —	Gomma	1040 —
Id.	103 —	Elettrorame	1040 —
Id.	103 —	Elettrorame	231 —
Cambio	766 —	Elettrorame	626 —
Cambio	1112 —	Elettrorame	1040 —
Oro	897 —	Elettrorame	1040 —
Prest. M.	94 75	Elettrorame	1040 —
Un. Mon.	1040 —	Elettrorame	1040 —
Cons. Stato	863 —	Elettrorame	1040 —
Redenz.	3235 —	Elettrorame	1040 —
Littorio	116 —	Elettrorame	1040 —
Vittor.	106 —	Elettrorame	1040 —
Littorio	475 —	Elettrorame	1040 —
Nervose	99 50	Elettrorame	1040 —
Littorio	103 —	Elettrorame	1040 —
Roma	1040 —	Elettrorame	1040 —
Littorio	1040 —	Elettrorame	1040 —
Scudi	74 —	Elettrorame	1040 —
Azzurro	92 50	Elettrorame	1040 —
Litt.	925 —	Elettrorame	1040 —
Mobil. R.	103 —	Elettrorame	1040 —
Littorio	815 —	Elettrorame	1040 —
Mobiliare	1040 —	Elettrorame	1040 —
Mobil.	1040 —	Elettrorame	1040 —
Mobil.	1040 —	Elettrorame	1040 —
Mobil.